N. 289 — Mercoledì 18 Ottobre — ANNO XXXIII — 1899 TORINO — Mercoledì 18 Ottobre — N. 289

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Renzo Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.
Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, . . Eritrea 18 10 1 80
Estero — qualunque destinazione 37 20 3 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta

LA STAMPA
GAZZETTA PIEMONTESE
Frangar, non flectar

LA GUERRA ANGLO-BOERA
Una sconfitta dei boeri presso Mafeking?

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 16,50:
Le notizie della guerra giungono sempre più in ritardo. Solo oggi, verso mezzogiorno, la *Reuter* ha avuto notizie sul come è passata la giornata del 13 ottobre.
Secondo un telegramma da Pretoria, capitale del Transvaal, i boeri, comandati da Cronje, avrebbero distrutto la linea ed il ponte della ferrovia a nove miglia a nord di Mafeking.
Un treno carico di dinamite che si avvicinava a Mafeking fu sorpreso e catturato dai boeri.
I boeri nella notte del 13 al 14 si avanzarono sempre celeremente verso Mafeking.
Sempre secondo telegrammi da Pretoria all'*Agenzia Reuter*, nella mattinata del 14 i boeri avrebbero attaccato le truppe inglesi che si trovavano accampate al nord di Mafeking.
Pare che il comandante delle truppe inglesi abbia ritenuto opportuno uscire dalla città di Mafeking e muovere incontro al nemico.
Le truppe boere, incontratesi colle truppe inglesi, impegnarono un vivo combattimento a nord di Mafeking.
Un treno blindato (corazzato) mandato dagl'inglesi per riparare la linea ferroviaria, aprì un fuoco vivo contro i boeri: un *burgher* fu ucciso e due feriti.
Pare che gli assalti siano stati parecchi; nel secondo combattimento nove inglesi rimasero feriti. Il combattimento deve essere stato vivo ed aspro. Mancano i particolari.
Pare però che i boeri abbiano avuto nel secondo giorno la peggio. Le truppe inglesi avrebbero respinto i boeri fin sotto le mura di Mafeking, dove sarebbero stati presi fra due fuochi.
Notizie da Lorenço-Marques, dove si sono rifugiati parecchi boeri, confermano la vittoria degli inglesi.
Il Corpo di operazione boero contro Mafeking ha subito forti perdite. Si attendono i particolari con ansietà.

***

La *Stefani* ci comunica da **Cape Town**, 17:
Secondo voci persistenti, provenienti da diverse fonti, i boeri sarebbero stati respinti da Mafeking con sensibili perdite.

***

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 17:
I giornali pubblicano un dispaccio da Cape Town che dice correr colà voce che vi fu un importante combattimento a Mafeking, nel quale trecento boeri e diciotto inglesi restarono uccisi.

Continuano le scaramucce.

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 20,30:
Le notizie pomeridiane attraggono interamente l'attenzione alla frontiera occidentale. Gli inglesi, protetti dal treno corazzato, tentarono di ricostruire la ferrovia danneggiata dai boeri, che li attaccarono.
Gli inglesi facevano una ricognizione in direzione di Springfontein. I boeri, quantunque privi di artiglieria, fecero indietreggiare il treno. Gli inglesi ritornarono all'attacco e i boeri si ritirarono.
Vi sarebbero cinque morti e sette feriti.
I boeri, rafforzati dall'artiglieria, ritornarono all'attacco. Si ignora il risultato.
Altri scontri sono avvenuti a Vryburg e a Kimberley. Si aspetta che si sviluppi una battaglia generale.

La neutralità degli stranieri del Transvaal.
Il quartiere del generale Joubert.

Pretoria, 14 (*Stefani*). — I consoli di Francia, di Germania e d'Italia pubblicarono una Nota, che ordina ai loro connazionali di rimanere neutrali durante la guerra.

***

Joubert stabilì il quartier generale a Charlestown.

La convocazione del Parlamento a Londra.
Il Messaggio della regina.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 17:
Si è riaperto oggi il Parlamento.
Il Messaggio della regina dice che gli avvenimenti vivamente connessi agli interessi dell'Impero la costringono a ricorrere ai consigli e all'aiuto del Parlamento.
Lo stato delle cose dell'Africa Meridionale rende opportuno che il Governo si trovi in grado di aumentare le forze militari del paese, chiamando sotto le armi la riserva.
Il messaggio dichiara che ad eccezione delle difficoltà provocate dall'attitudine della Repubblica sud-africana, la situazione del mondo continua pacifica. Conclude che le spese causate dagli avvenimenti nel Sud-Africa si sottoporranno alla Camera dei Comuni e i progetti relativi alle questioni interne si presenteranno in una sessione ordinaria.

Alla Camera dei Comuni inglese.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 17:
Alla Camera dei Comuni si intraprende la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Campbell Bannerman presenta un progetto di indirizzo spiegando l'attitudine dell'Opposizione. Dice che il Parlamento si è riunito per approvare la guerra contro un popolo cristiano protestante nostro vicino, parente e parente di metà dei sudditi di due grandi colonie inglesi.
Soggiunge che l'*ultimatum* del Transvaal non poteva essere preso in considerazione. I ministri, il Parlamento, la popolazione inglese debbono resistere contro la guerra attuale.
Bannerman prosegue accusando il Governo di aver distrutto ogni probabilità di pace col reclamare il diritto di alta sovranità sul Transvaal.
Il Governo deve affermare di non voler vendicare i disastri dell'ultima guerra col Transvaal, nè di voler stabilire la supremazia inglese sugli olandesi. Malgrado i suoi timori sull'esito, Bannerman voterà i crediti necessari alla guerra contro i boeri.
Si discute l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.
Kimberley dice che la guerra attuale somiglia a una guerra civile, ma che ciò non ostante l'Opposizione voterà i crediti.
Lord *Salisbury* dichiara che l'Inghilterra non fu la provocatrice del conflitto contro il Transvaal, che insultò così grossolanamente, sfidò così audacemente l'Inghilterra e distrusse ogni possibilità di pace.
Esso costrinse l'Inghilterra a seguire una linea di condotta che dice approvata dall'intera nazione.
« L'Inghilterra — conclude il Salisbury — deve dominare il Sud-Africa e allora tutti i bianchi saranno trattati in base di una uguaglianza e di una larga autonomia, che migliorerà la sorte degli indigeni.
« L'Inghilterra continuerà la sua missione fino al raggiungimento dello scopo. »

Il principe di Galles ispeziona le guardie che partono pel Transvaal.

Londra, 17 (*Stefani*). — Il principe di Galles, accompagnato dallo tsarevich, ispezionò le guardie scozzesi che partiranno sabato pel Sud-Africa.

Il principe di Galles e lord Salisbury.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 17:
Il principe di Galles oggi conferì con lord Salisbury al Ministero degli esteri.

Il contegno delle Potenze europee nel conflitto anglo-boero.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 23,5:
L'*Italie* dice che le trattative fra le Cancellerie europee hanno condotto i Gabinetti a dichiarare formalmente la più stretta neutralità nella guerra anglo-boera.
I Governi francese, russo ed italiano si sono dichiarati neutrali senza riserve. Quanto alle Potenze secondarie, specie il Portogallo e l'Olanda, esse hanno fatto comprendere che si atterranno ad una rigorosa neutralità.
L'imperatore Guglielmo è arrivato a rifiutare alla regina Guglielmina l'invio di un naviglio tedesco sulla costa sud-africana per la protezione dei sudditi olandesi.
« Ciononostante una neutralità assoluta — conclude l'*Italie* — non si potrebbe mantenere se gl'inglesi, nel caso di successo favorevole, volessero sopprimere l'indipendenza politica del Transvaal e dello Stato d'Orange, avendo alcune Potenze dichiarato che rinuncierebbero piuttosto alla neutralità, che a permettere un fatto di tale genere. »

Francesi che vogliono andare al Transvaal.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 15:
Molti francesi si recano alla Legazione del Transvaal, offrendosi di prendere servizio. La Legazione li indirizza alla Legazione transvaaliana di Bruxelles, avendo evidentemente avuto ordine di non compromettere la Francia contro l'Inghilterra.

Muli per il Transvaal.

Ci telegrafano da Napoli, 17, ore 20,36:
Iersera giunse da Liverpool il piroscafo *Degvonia* per imbarcare il terzo carico di 500 muli per il Transvaal.

I particolari sulla guerra.

Spigoliamo nei giornali inglesi e francesi fatti e previsioni della guerra:
Gli avvenimenti precipitano al Transvaal. Essi prendono una piega drammatica. Si parla nientemeno della presa di Mafeking, con i figli di lord Salisbury. Si parla altresì della cattura di Cecil Rhodes a Kimberley. Sono, è vero, voci, ma non del tutto forse infondate.
Durante la giornata di domenica i boeri hanno avuto nel loro teatro di operazione una serie di piccoli successi, confessati e trasmessi dagli inglesi.
Sulla frontiera ovest è del resto possibilissimo che essi abbiano preso Mafeking o Kimberley. E' almeno certo che le due città sono attaccate e isolate dal Capo. Ma non si hanno notizie sicure.
Nel Natal essi continuano la loro marcia su Ladysmith più vigorosamente forse di ciò che si osa confessare in Inghilterra. I due o tre ultimi giorni sono dunque stati cattivi per gli inglesi. Se ne è inquieti a Londra, e si temono gli effetti di questi primi successi boeri su tutti gli olandesi dell'Africa Australe.

A Mafeking.

Che cosa accadde dopo giovedì a Mafeking? La ferrovia è tagliata al sud e al nord. La città è stata certamente attaccata. Venerdì sera i conduttori di un treno di soccorso, che tentava di andare a Kraai-Pan, hanno inteso un vivo rumore di artiglierie intorno a Mafeking.

A Kimberley.

Le ultime notizie arrecano che il ponte sulla Modder River, a 20 miglia al sud di Kimberley, è stato testè distrutto dai boeri. L'*Agenzia Reuter* annunzia che un vivo attacco ha luogo a Springfontein. Essa non dice punto che gli inglesi abbiano vinto. E' certo dunque che Kimberley è isolata, investita e forse presa.
E' noto che Cecil Rhodes vi si trova in questo momento. E allora che avvenne di Cecil Rhodes?

Fra Mafeking e Kimberley.

Si manda da Vryburg, 14 ottobre:
Il capo del Corpo boero, accampato al nord di Schweizerreneck, a 20 miglia da Vryburg e a 2 miglia in qua della frontiera del Transvaal, ha scritto al capo della stazione di Vryburg per avvertirlo che se gli si rifiutava di dargli tre vagoni di farina e due vagoni di zucchero arrivati in quella città da otto giorni, egli invierebbe a prenderli 600 uomini.
Tutte le merci che si trovavano nella stazione sono state allora spedite a Kimberley.
Si assicura che la circolazione è interrotta al nord di Warrenton. Una deputazione di campagnuoli è venuta a domandare al magistrato di ripartire la Polizia della città nei differenti villaggi.
Il treno-ospedale mandato a Mariburgo, è ritornato perchè non potè proseguire, essendo state esportate le rotaie. Appena i macchinisti si accorsero di ciò, adoprarono i freni, ma non riuscirono a impedire che la macchina si inoltrasse nel terreno, sprofondandovi. Fu solo con molti sforzi che si potè di nuovo rimetterla sulle rotaie. Le picche e le sbarre di ferro che avevano servito ai boeri per strappare le rotaie giacevano in terra, come se i boeri fossero stati disturbati.
Un cafro, condotto dal treno-ospedale, disse di avere veduto i luoghi dove fu distrutto il treno blindato e di avere colà visti alcuni cadaveri di bianchi. Una deputazione è andata dal magistrato per pregarlo di domandare al Governo di disarmare i volontari locali, pel timore che la loro presenza spinga i boeri ad attaccare la città. Il magistrato ha risposto che non aveva le attitudini giuridiche per questo scopo.
Una locomotiva e un vagone-ambulanza, portanti bandiera bianca, sono partiti per Mariborgo con un medico, un capo-stazione e alcuni impiegati ferroviari.
Essi andranno al campo boero e domanderanno di condurre i feriti inglesi a Kimberley. Il capitano Nesbitt è stato ferito alla bocca. Il meccanico del treno blindato distrutto, che riuscì a fuggire, è arrivato a Mariburgo. Egli ha cinque dita mozzate. Egli conferma che tutti gli altri sono prigionieri. Che il treno fu fatto deragliare e che fu distrutto dalle artiglierie dei boeri. I boeri hanno distrutto due o tre ponti della ferrovia.

Al Natal.

Il movimento dei boeri su Ladysmith continua lento ma continuo, e per il momento irresistibile.
Newcastle è occupata. Il vessillo del Transvaal sventola sul palazzo di città.
Charlestown è presa. Un piccolo distaccamento di boeri occupa le alture circostanti.
Glencoe è minacciata da nord-est. Anche i soldati irlandesi, che erano stati chiamati per prendere parte alla ricognizione di sir G. Withe verso Acton-Homes, sono stati ricondotti in furia. Si annuncia invero che i boeri del Transvaal vengano a concentrarsi su Doornberg, presso Laagers drift sulla Blood-River. Dei colpi di fuoco sono stati scambiati fra le pattuglie. E' l'attacco di nord-est che si disegna contro il campo inglese. Quello del sud-ovest è più lontano, ma più formidabile.
Uno squadrone di soldati inglesi a cavallo è partito lunedì in direzione di Acton-Homes. Il resto delle truppe è pronto a mettersi in moto.
Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Pietermaritzburg dice che i boeri hanno evacuato le pericolose posizioni che avevano occupate presso Acton-Homes. Ci sono 9000 inglesi a Ladysmith, con 39 cannoni, e 4000 a Glencoe, con tre batterie di campagna. Il resto è disseminato nel paese. I lancieri che si trovavano a bordo del *Warda* sono stati trasbordati sull'*Avoca* e partono da Durban per il Capo.
Il rifiuto delle Banche, compresa la Banca Nazionale del Transvaal, d'accettare oro transvaaliano, produce un grande imbarazzo. Un certo numero di stranieri non possedono che questo oro; degli speculatori offrono di comprarlo con sconto.
I boeri sono al tempo stesso a Acton-Homes al sud, sul Venter-Spruit, a Bakwell, sulla ferrovia di Ladysmith a Harrismith, e a Melsen's-Kop presso il De Beer's pass.

Al Capo.

L'agente inglese a Pretoria, Conyngham Greene, è arrivato al Capo qualche ora prima che la linea fosse interrotta al sud di Kimberley. Era tempo! Tremila persone lo hanno acclamato con il *Rule, il Britannia* e il *God save the queen*.
L'arrivo del console inglese a Johannesburg ha pure esso prodotto delle ovazioni.
Frerebridge, al nord d'Aliwal-North, è stato barricato e la Polizia del Capo lo custodisce. Questa misura è stata presa perchè i boeri ricevevano per questa via informazioni sul movimento delle truppe inglesi.
Corre voce che il Corpo di Bostokraal, rinforzato di 800 uomini, minaccia Aliwal-North.
Nei circoli militari si confessa che i boeri assediano Mafeking, ma si dice che se essi avessero avuto un vantaggio qualsiasi la notizia sarebbe giunta allo Stato d'Orange. L'assenza di notizie è dunque considerata come di buon augurio per gli inglesi.
Lo sbarco delle truppe nell'Africa australe si è compiuto con la maggiore regolarità. Non bisogna dar troppa importanza ai particolari giunti per lettera dal Transvaal su questo punto. Essi servono tuttavia a indicare lo stato d'animo dei boeri.

Il colonnello Schiel.

La *Gazzetta di Francoforte* riceve comunicazione di una lettera dello Schiel, che comanda il Corpo di volontari tedeschi che combatte in favore dei boeri.
Ecco la parte più interessante di questa lettera:
« I tedeschi ed i boeri sono stupiti dell'attitudine della Germania nella guerra. Tutti ricordano il telegramma di felicitazione che l'imperatore tedesco ha inviato al presidente Krüger quando l'attacco di Jameson è stato respinto.
« Noi sappiamo che le simpatie dell'imperatore e del popolo tedesco sono ancora per i boeri; la posizione del Governo tedesco (dopo le dichiarazioni ufficiose) è quindi sorprendente.
« Noi comprendiamo però che l'alta politica impone all'imperatore la neutralità.
« Qualunque intanto sia l'esito della guerra, è il Portogallo che ne sopporterà le spese quasi in ogni caso. Se noi riusciamo a respingere gli inglesi, noi, in attesa del futuro, occuperemo il Mozambico, affine di togliere al Transvaal l'unico sbocco che abbia non inglese.
« In qualunque caso il vantaggio della Germania sarà ben piccolo ed incerto. Se l'Inghilterra vince, essa non avrà nulla da cedere alla Germania; e se vorrà ottenere una porzione di Mozambico, essa dovrà dare un cambio al Portogallo. Quanto ai boeri, non resterebbe, in questo caso, che di emigrare in massa e a rifugiarsi in territorio tedesco. »

Il Consiglio dei ministri.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 21,30:
Il Consiglio dei ministri giovedì continuerà la discussione dei progetti che si dovranno presentare alla ripresa dei lavori parlamentari.
Secondo l'*Italie*, i ministri non sono completamente d'accordo sopra tale argomento. Alcuni vorrebbero che il Ministero presentasse soltanto i progetti indispensabili che la Camera potrebbe discutere insieme ai bilanci prima delle vacanze di Natale; altri invece vorrebbero presentare tutti i progetti preparati durante le vacanze. La decisione sarebbe subordinata all'andamento delle prime discussioni politiche.

Un discorso politico dell'on. Sonnino.

Roma, 17, ore 20,50. — Il *Fanfulla* annunzia che l'onorevole Sonnino parlerà agli elettori di San Casciano il 29 ottobre.

Una conferenza per l'Eritrea.
Il programma di Martini approvato dal Governo

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 16,5:
La conferenza avvenuta stamane tra l'onorevole Visconti-Venosta e l'on. Boselli con l'on. Martini ebbe per iscopo di concretare le variazioni che si introdurranno nei bilanci dell'Eritrea.
L'on. Boselli premise come necessità assoluta che la cifra complessiva del bilancio attuale non si debba mutare, e che quantomeno se qualche leggero maggior stanziamento fosse necessario per l'Eritrea, si dovesse compensare con ritocchi ad altri rami del bilancio degli esteri. Gli onorevoli Visconti-Venosta e Martini annuirono.

***

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 21,20:
Alla conferenza di stamane fra gli onorevoli Visconti-Venosta, Boselli e Martini partecipò anche l'on. Lacava, per riguardo ai lavori, soprattutto del tronco di ferrovia.
A questo proposito l'on. Visconti-Venosta espose lo stato degli accordi presi coll'Inghilterra riguardo al collegamento ferroviario di Cassala colla costa attraverso l'Eritrea.
L'on. Martini ripartirà recando con sè l'approvazione del Governo al suo programma, basato sul principio patrocinato dall'on. Boselli che nessuna alterazione [illegible] aggraverà il bilancio eritreo.

Un articolo di Colajanni sulla Sinistra parlamentare.

Roma, 17, ore 22,30. — Napoleone Colajanni annunzia nella sua *Rivista Popolare* che nel prossimo numero risponderà alla *Stampa* a proposito dell'articolo sulla Sinistra.

Il ritorno dei Sovrani a Roma.

Roma, 17, ore 23,10. — Si annunzia probabile che i Sovrani ritornino a Roma verso il 4 o il 5 di novembre.

L'on. Bettolo e gli appaltatori.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 21,5:
L'on. ministro Bettolo, avendo constatato che i ribassi per gli appalti erano recentemente minimi in confronto ai ribassi offerti nei passati appalti, stabilì, affine di evitare l'accordo fra gli speculatori, che le offerte per gli appalti marittimi si debbano fare in busta chiusa contemporaneamente a Spezia, a Napoli, a Venezia e al Ministero della marina.

Il grano dei magazzini militari.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 21,10:
L'*Esercito* scrive: « Qualche giornale ha detto che il Governo abbia ricevuto [illegible] domande di mettere, come fece l'anno scorso, in vendita il grano dei magazzini militari al prezzo di costo. Ci consta che il Governo e l'Amministrazione militare sono pronte a soddisfare ai bisogni delle popolazioni in qualunque momento, ma consta altresì che non è pervenuta alcuna richiesta: il che prova che il grano basta alle esigenze dei mercati. »

Maestri italiani al Montenegro.

Roma, 17, ore 21,10. — L'onorevole Baccelli ha accettata la domanda del Montenegro circa l'invio di alcuni maestri italiani per insegnarvi la nostra lingua.

Congratulazioni dell'*Osservatore* al cardinale Celesia.

Roma, 17, ore 20,45. — L'*Osservatore Romano* si congratula col cardinale Celesia per avere richiamato un sacerdote sulla via del dovere, dalla quale ne era uscito.

Le Missioni francesi in Africa.
Il tenente Meynier è vivo.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 20:
L'*Agenzia Havas* aveva data oggi la notizia che il tenente Meynier è vivo. Ecco ora il testo del dispaccio spedito da Bergua, che sostituisce interinalmente il generale Trentinian nel governatorato generale dell'Africa Occidentale: « Il tenente di fanteria di marina Pallier, il quale prese il comando della Missione Voulet-Chanoine, mi fa sapere con dispaccio cifrato che Voulet e Chanoine non fanno più parte della Missione. Il colonnello Klobb è stato assassinato presso Tessaoua, ma il tenente Meynier, che non soccombette per le ferite avute, è in via di guarigione. Il dottor Henric, il tenente Joalland e i sottufficiali Loury, Boutel e Boarot stanno bene.
« Il tenente Pallier cerca di mettere la sua colonna, le cui provvigioni sono sufficienti, ai sotto ordini della Missione Foureau, la quale, secondo le sue informazioni, si dirigeva dall'Air sul Damergu. »
Il ministro delle colonie, comunicando questo dispaccio all'odierno Consiglio dei ministri, aggiungeva che il governatore non tarderebbe a completare i ragguagli.
Debbo dirvi a questo proposito che si crede che il Governo sappia più di quello che non rivela.
Così le grandi esequie preparate per domani in Santa Clotilde per Klobb e Meynier si celebreranno solo per il colonnello Klobb.

Lo riordinamento dell'Africa occidentale francese.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 20,55:
Il ministro delle colonie, Decrais, fece oggi firmare il decreto di riorganizzazione dell'Africa Occidentale. Il Sudan francese cessa di costituire una sola colonia autonoma. Le regioni attigue al Senegal, compreso Sokoto, gli vengono annesse; altre si annettono alla Guinea francese; altre alla Costa d'Avorio; altre al Dahomey.
La regione nord-est del Sudan francese, compresi Tombuctu e Dori, come pure la regione Volta, formano due territori militari dipendenti direttamente dal governatore generale. Essi saranno collocati sotto la direzione di due comandanti militari.
Il governatore generale dell'Africa Occidentale viene incaricato dell'alta direzione politica e militare di tutti i territori dipendenti del Senegal, della Guinea, della Costa d'Avorio e del Dahomey.
Un ufficiale generale, ovvero un ufficiale superiore, compierà presso il governatore generale le funzioni di comandante superiore delle truppe dell'Africa Occidentale. Ogni colonia avrà un bilancio speciale, e quelli dei due territori militari saranno annessi al bilancio del Senegal.

L'apertura della Camera francese.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 21:
Pare certo che la data della riapertura della Camera sarà fissata per il sette novembre.
Il Gabinetto intende che nella prima settimana si discutano le interpellanze, quindi il bilancio del 1900.

L'interrogatorio di Guérin.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 21,10:
Domani la Commissione procederà all'interrogatorio di Guérin.

Previsioni confermate.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 20,30:
Il *Temps* conferma quanto io avevo immaginato stamane, circa la data della lettera di Cailly aggiunta da Brunet per memoria.

La vertenza Grosjean-Melcot.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 19:
Demahy ed Escudié, testimoni di Grosjean, hanno in questo momento un colloquio con i testi di Melcot, che sono l'avv. Desjardin e l'avvocato generale Merillon. Questi paiono però poco disposti ad accordare una partita d'armi, perchè l'accusa contro Grosjean non intaccava la sua onoratezza.

Dreyfus si reca in Egitto.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 16,45:
La *Patrie* si fa scrivere da Carpentras che Dreyfus è deciso, per non essere ulteriormente pretesto ad attacchi contro l'esercito, di recarsi in Egitto, acciò il silenzio si faccia intorno al suo nome.

La verità sulla morte misteriosa dell'arciduca Rodolfo d'Austria

La gioventù scioperata del principe ereditario — Un incidente..... comico prima del matrimonio — La sua relazione colla baronessina Vetsera — Il tradimento dell'amante — La vendetta ed il suicidio di Rodolfo.

Il mistero ha un nemico solo: il tempo, e questo lentamente, ma inesorabilmente, lo distrugge.
A tutti è noto in quale mistero profondissimo rimase avvolto il terribile dramma di Meyerling, che fece sparire dal mondo il principe più colto ereditario della Corona di un grande impero, il principe Rodolfo d'Asburgo. Mille e mille congetture si son fatte, ma nessuna indossava la veste della verità.
Ora sono trascorsi dieci anni da quel dramma, ed ecco la verità, conosciuta soltanto da qualche persona intimissima dell'arciduca, farsi strada sotto l'azione del tempo e comparire alla piena luce del giorno per consegnarsi alla storia.
La principessa Odescalchi, nata contessa Zichy, narra adesso questa verità sull'ultimo fascicolo della *Revue des Revues*.

***

Il principe Rodolfo, dotato di grandissimo intelletto, era stato educato, fin dalla più tenera giovinezza, pel trono che doveva occupare.
Egli fece i suoi studi con zelo, e meravigliò spesso i suoi professori, specialmente negli esami, per le sue profonde e reali cognizioni in tutte le scienze alle quali si era accostato e per l'estrema facilità con cui afferrava i problemi di più difficile risoluzione.
La natura gli aveva dato un carattere amabile che cattivava il cuore di tutti quanti l'attorniavano, e forse questo dono gli veniva dalla madre, l'imperatrice Elisabetta, che esercitava un grandissimo fascino su tutti.
Assai differente dagli altri membri della famiglia, altieri ed orgogliosi all'eccesso, il principe Rodolfo si era inalberato contro queste antiche tradizioni di famiglia; il letterato e lo scienziato valevano, ai suoi occhi, assai più dei titoli trasmessi da padre in figlio, e più cresceva negli anni, più le sue idee e le sue opinioni propendevano verso il liberalismo, con grande dolore di suo padre, l'imperatore Francesco Giuseppe.
Egli amava sopratutto la compagnia di giovani signori ungheresi, di cui apprezzava il carattere nobile e cavalleresco.
Come l'imperatore suo padre, Rodolfo era un appassionato cacciatore, e la sua caccia favorita era l'aquila. Ogni anno egli si recava sulle Alpi e nella Bassa Ungheria, sulle rive del Danubio, dove l'aquila marittima ha la sua patria, e più lontano ancora, nella *puszta* ungherese, a cercarvi il condor. Nè fatiche nè pericoli lo trattenevano per impadronirsi di questi maestosi uccelli.
Quando giunse all'età in cui agli arciduchi, secondo gli usi del paese, viene costituita una Corte speciale, egli scelse per gran mastro il conte Marco di Bombelles, uomo che, pur essendo dotato di qualità preziose per la sua carica, era di costumi leggeri e frivoli.
L'educazione del principe era stata diretta, fino ad allora, dal conte di Gondrecourt, uomo severo e freddo di principii e di sentimenti; il giovane principe aveva conservato sotto questa direzione fino all'età di 18 anni una perfetta innocenza d'anima, salutare per lo sviluppo del suo fisico, poichè questo non era dei più forti.
Non appena Bombelles si accorse dell'ignoranza del suo giovane signore sui grandi problemi della natura, la sua prima cura fu di fargli conoscere la donna, la passione, l'amore.
Fino ad allora le scienze, le arti, la caccia soltanto gli facevano battere il cuore, e perciò le nuove cognizioni ed esperienze turbarono e sconvolsero profondamente il suo cuore, ed egli si sentì [illegible] attirato verso i piaceri che d'ora in poi considerava come i soli che gli facessero amare la vita.
Ben presto egli si diede ad una vita scioperata, ai piaceri sfrenati. Le occasioni non gli mancavano certamente, poichè possedeva tutte le qualità per sedurre: la gioventù e le attrattive personali. La sua alta posizione di ereditario del trono aggiungeva seduzione a seduzione e lo rendeva irresistibile a tutte le donne. Egli ne sceglieva in tutte le classi sociali; nessuna, giovinetta o sposa, gli fu crudele. Ed è così che egli seminò l'infelicità in molte famiglie fra le più nobili e le più fiere dell'impero.
Al principio di questa vita disordinata l'imperatore, che pur ebbe una giovinezza burrascosa, chiudeva gli occhi sulle avventure di suo figlio, ma ben presto fu impensierito per la salute del principe destinato a dare degli eredi all'impero.
Fu deciso di dargli moglie; ma dove trovare nelle Corti d'Europa una principessa che possedesse i doni necessari per diventare la compagna del giovane gaudente e la sovrana di un trono cattolico? Perchè ella soprattutto doveva appartenere a questa religione.
Il principe Rodolfo fu dunque inviato prima in Spagna e quindi alle altre Corti cattoliche, ma tutte le principesse disponibili gli spiacquero tanto che non potè decidersi a chiedere la mano di alcuna.
Fu allora che la scelta cadde sulla giovane principessa Stefania del Belgio, la cui sorella maggiore, principessa Luisa, si era stabilita da parecchi anni alla Corte d'Austria come moglie del principe Filippo di Coburgo.
Dopo molte discussioni, giacchè questi viaggi cominciavano ad annoiare il principe, egli consentì di recarsi a Bruxelles, e l'imperatore attendeva tremando la decisione del figlio, poichè la principessa Stefania era a quell'epoca quasi l'ultima delle principesse cattoliche degne d'occupare il trono d'Austria.
La principessa Stefania contava allora 16 anni, era amabile e vivace, svelta e ben fatta di forme, con ricca capigliatura biondo-cenere; pure gli occhi chiarissimi e le ciglia e le sopracciglia più chiare ancora davano poca espressione ai suoi tratti. Non pertanto spiacque meno delle altre principesse al giovane Rodolfo.
La gioia fu dunque grande nella famiglia imperiale quando si seppe che il principe ereditario aveva chiesta la mano di Stefania.
All'ultimo momento però questo matrimonio per poco non sfumò.
Il principe Rodolfo era in quell'epoca fortemente innamorato di una signora F....., donna avvenentissima, alta e bruna, dalle forme ammirevoli. I suoi grandi occhi neri esprimevano l'amore e la passione. Ella era di origine ebrea ed aveva sposato un ricco industriale, che aveva lasciato qualche anno dopo per vivere delle proprie attrattive.
Il principe l'aveva veduta un giorno, e, colpito dalla bruna beltà, volle farne la conoscenza.
Ben presto conquiso tanto dallo spirito quanto dalla bellezza della signora F....., volle conquistarla.
Ciò accadeva nell'epoca del suo fidanzamento con la principessa Stefania, della quale solo per sentimento di dovere aveva chiesta la mano, senza però aver fretta di farne sua moglie.
Da molto tempo egli non si era più recato a Bruxelles, ed i doveri d'etichetta esigevano che vi si recasse a far visita alla fidanzata.
Andò dunque alla Corte belga, ma non volendo lasciare la bella signora F....., ebbe l'imprudenza di condurla seco nel viaggio. Ella aveva consentito a lasciarsi nascondere nel vagone imperiale, nel quale nessun occhio osava penetrare, e così il principe sperava che il suo capriccio non sarebbe stato divulgato.
Dapprincipio tutto andò a meraviglia; nessuno si accorse a Bruxelles con quale compagnia il principe vi era venuto, e ogni pericolo di essere scoperto pareva evitato.
Già l'ora della partenza si avvicinava; il principe Rodolfo fatti i suoi saluti alla fidanzata, alla regina, al re, si recava subito alla stazione, nel suo vagone di gala, ove i begli occhi attendevano il suo ritorno.
Sventura volle allora che alla principessa Stefania venisse l'idea di pregare la regina di accompagnarla alla stazione per rivedere il suo fidanzato un'ultima volta. Sua madre non si oppose, e le due principesse, senza avvertire alcuno, si recavano alla stazione, dove il treno imperiale non aspettava che il segnale della partenza.
Ma quale non furono il dolore e lo stupore della regina e di sua figlia vedendo, attraverso i larghi vetri dello finestrino vivamente rischiarato, il principe in compagnia di una donna ammirabilmente bella, che egli pareva amare!
La regina si allontanò subito conducendo seco la principessa Stefania piangente. Il re, appena informato di tale scoperta, volle subito rompere un legame che offriva così poca garanzia di felicità per sua figlia. Leopoldo II era buon padre e non era ambizioso pei suoi figli; voleva che le sue figlie fossero felici, sapendo che un trono non può consolare una donna il cui cuore è strappato dal dolore per l'abbandono dello sposo amato.
Il principe Rodolfo ebbe dei momenti penosissimi con l'imperatore, quando questi apprese le imprudenze del figlio, e la diplomazia lavorò lungamente per dissipare gli scrupoli ed i dubbi dei reali del Belgio. Infine tutto fu appianato, e qualche tempo dopo, in una splendida giornata di maggio, la principessa Stefania, accompagnata da sua madre, fece il suo ingresso trionfale a Vienna, dove il suo matrimonio fu celebrato il giorno dopo.

***

I primi anni di questa unione furono tranquilli. Un anno dopo nacque una bambina, che recò grande contrarietà al principe Rodolfo; egli voleva un erede pei suoi Stati. Ma prima della nascita di questa bimba il principe era ritornato alle sue antiche abitudini, alla sua vita di scapolo. Stefania allora, notando che ella non era la sola ad occupare il cuore di suo marito, si abbandonò ad una disordinata gelosia. Dopo la triste esperienza che ella aveva fatto da fidanzata sul carattere del suo sposo, avrebbe dovuto combattere questa passione così pericolosa per ogni donna e contentarsi dell'affetto ond'era circondata alla Corte d'Austria. Ma la principessa non fu all'altezza della sua posizione, che in verità era ben difficile a sostenere.
Eccitata dalla principessa di Coburgo, sua sorella, che la informava delle infedeltà del marito, ella non cessava di colmarlo di rimproveri, i quali, lungi dal fargli cambiare tal genere di vita, l'allontanavano da lei sempre più.
Allora, visti inutili i rimproveri, Stefania adoperò altri mezzi per vendicarsi del suo abbandono.
Il principe Rodolfo, per non svegliare alcuna curiosità, si recava alle sue avventure galanti in semplice *fiacre*, e Stefania, informata dalle proprie spie, si recava allora nel suo sontuoso equipaggio alla porta della casa davanti la quale stava ferma, attendendo, l'umile vettura del principe, e là ella lasciava il proprio equipaggio al posto della vettura, forzando il cocchiere di questa a condurla lontano. E' facile comprendere lo stupore ed il furore del principe alla sua uscita dalla casa dell'avventura, dove, oltre l'equipaggio di Corte, lo attendeva una folla di curiosi.
Queste imprudenze di Stefania, troppo spesso rinnovate, la resero insopportabile a suo marito, il quale in breve non si occupò più per nulla di lei e si abbandonò alla dissolutezza.
Egli, sentendosi venir meno le forze, volle eccitarle con le bibite, e siccome era eccessivo in tutto, così si diè a bere ad oltranza; nessuna bevanda era per lui abbastanza forte; ma l'alcool, lungi dal fortificarlo, minò e distrusse più ancora la sua salute di già scossa.

In quell'epoca viveva a Vienna la baronessa di Vetsera, di origine orientale. Suo padre, un signor Baltazzi, era stato banchiere a Costantinopoli, dove si era fatta una considerevole fortuna, che lasciò, morendo, ai suoi figli.

Una figlia del banchiere, Elena, aveva sposato poco prima della morte del padre un diplomatico austriaco, il barone di Vetsera. Dopo la morte dei genitori Baltazzi, il barone lasciò la Turchia con sua moglie e venne a stabilirsi in Austria.

La baronessa era allora giovane e bella, bruna e pallida, grandi occhi neri con lunghe ciglia ricurve e magnifiche sopracciglia. Era il vero tipo orientale che si incontra nelle vie di Pera e di Costantinopoli, ma che a Vienna era quasi sconosciuto. La baronessa adunque vi fece furore per la sua bellezza e pel lusso e l'eleganza che sfoggiava.

Ella acquistò presto grande rinomanza; i suoi ammiratori furono numerosi, fra cui un arciduca, e mai nessuno d'essi ebbe a dolersi della sua freddezza. Di suo marito si curava poco, e per di più egli ebbe la compiacenza di lasciarla vedova ben presto.

Non avendo a fianco un marito il quale almeno gerisse coscienziosamente i suoi beni, ella dissipò in breve la maggior parte della sua fortuna, e qualche anno dopo, quando le sue figlie raggiunsero l'età di essere presentate, non fu più in grado di mantenere la casa nel lusso di un tempo.

Le sue attrattive e la sua grazia erano sparite da un pezzo. Come tutte le orientali, era invecchiata presto, e delle sue bellezze non rimanevano più che delle tracce. Ma sperò sempre di rifare la sua fortuna, e queste speranze ella concentrò nella figlia Mary, giovane di una beltà assolutamente eccezionale.

Bisognava immaginarsi un volto del più bell'ovale e di una bianchezza perlacea, una bocca deliziosa rosso-incarnato che nel sorriso lasciava scorgere denti perfettissimi; un'opulenta capigliatura scura, folta e ricciuta era ammirabilmente piantata in forma di casco sulla sua fronte pallida e pura, e le sopracciglia nere e accentuate formavano due archi leggermente curvi e riuniti. Lo splendore dei suoi occhi grandi e grigi era inesprimibile ed i loro sguardi avevano una potenza magica. Pareva la vera Circe che, conoscendo la potenza della sua sovrana bellezza, voleva utilizzarla.

Non appena ebbe 17 anni, decise di cattivarsi il principe Rodolfo, che aveva veduto parecchie volte a Vienna e di cui si era passionalmente innamorata.

***

La signorina Vetsera era allora intima della contessa Larisch, nata baronessa Wallersee. Costei era nipote dell'imperatrice Elisabetta, figlia di suo fratello, un principe di Baviera, e di un'attrice che questi aveva sposato. La contessa Larisch godeva molto favore alla Corte; era di carattere leggero, e, conoscendo la noia coniugale di Rodolfo, lo favoriva nei suoi frivoli amori.

La signorina Vetsera confessò la propria passione per Rodolfo alla Larisch, manifestandole nel tempo stesso il desiderio di incontrarsi con lui.

La contessa, contenta del nuovo intrigo che vedeva nascere fra l'imperiale suo cugino e l'affascinante amica, promise di realizzare i di lei desiderii.

Qualche giorno dopo il conte e la contessa Larisch diedero un ballo, cui invitarono anche il principe Rodolfo, insinuandogli segretamente che il ballo era dato in suo onore per fargli provare la più deliziosa sorpresa della sua vita.

Il principe, naturalmente, non mancò; il ballo fu magnifico; tutto ciò che Vienna accoglieva di illustre e di elegante vi prese parte.

Ma Rodolfo fu insensibile a tanto splendore, e, dopo aver passato in rassegna tutte le più belle senza trovarvi la «sorpresa», stava per andarsene, annoiato e un po' seccato per lo scherzo della cugina, quando questa lo avvicinò, pregandolo di seguirla e conducendolo in un salotto splendido, lontano dal susurro della festa, [illegible] avrebbe veduto la più bella fanciulla dell'universo che l'adorava.

Rodolfo restò tanto colpito dalla beltà della Vetsera che non ebbe parola, ma aprì le braccia e strinse al seno l'ammirabile fanciulla. La sera stessa egli era ricevuto nel palazzo Vetsera.

Breve. Rodolfo si invaghì perdutamente di questa fanciulla, dimenticando e doveri e posizione e il trono che lo aspettava, moglie e famiglia.

***

Rodolfo condusse la Vetsera a Meyerling, dove nascose sè ed il suo amore agli occhi del mondo.

Ma dopo un po' di tempo la voce dell'ultima avventura del principe cominciò a circolare, e l'imperatrice Elisabetta cercò invano di distogliere il figlio da tale passione.

La bella Mary divenne madre e, la sua situazione divenuta penosa, si confidò con la madre, che cercò di profittare del fatto a suo profitto, mirando persino ad elevare la figlia al grado di sposa del principe, provocando un divorzio da Stefania; altrimenti avrebbe abbandonato Vienna con la figlia.

Il colpo era crudele: egli tentò invano ogni via di conciliazione, offrendo anche un milione alla baronessa madre. Allora Rodolfo si rivolse all'imperatore perchè gli ottenesse il divorzio dal Papa; ma il padre fu inflessibile.

***

Non potendo Rodolfo sperò ancora di poter far sua moglie la Vetsera, e scrisse personalmente al Papa, il quale, lungi dal commoversi, si irritò.

La lettera del Papa contristò l'imperatore e fece ammalare Rodolfo, che fu visitato dai medici di Corte per ordine di Francesco Giuseppe.

I medici dichiararono che la salute del principe era perduta e che abbisognava di grandissime cure.

Il dolore dell'imperatore fu grandissimo. Ebbe luogo un colloquio fra padre e figlio, che riuscì straziante per entrambi, e dopo questo Mary Vetsera fu per un momento dimenticata.

Il padre fece giurare al figlio di non rivedere mai più l'amante, e il principe giurò. Ma da quel giorno sentì il bisogno del riposo della morte.

La Vetsera il giorno innanzi era stata dalla Larisch; era triste, e foschi presentimenti l'opprimevano, poichè vedeva che Rodolfo era cambiato verso di lei; invece era effetto delle condizioni di salute del principe.

Dalla tristezza la Vetsera passò ad espressioni di minaccia, che spaventarono la stessa Larisch; giurava, la Vetsera, di vendicarsi in un modo terribile, in modo che Rodolfo non avrebbe più posseduto una donna dopo di lei.

Il domani la Vetsera, forzando la consegna, si recò al palazzo imperiale e si gettò ai piedi del principe, e fu fra i singhiozzi e le lagrime che ella seppe che bisognava separarsi per sempre.

Ella parve calma e rassegnata, ma implorava un'ultima ora d'amore a Meyerling. Rodolfo gliela accordò.

***

Il convegno ebbe luogo il 29 gennaio 1889. Il principe si recò a Meyerling con infinite precauzioni. Causa la neve caduta, il fedele cocchiere del principe, il celebre Bratfisch, si fece attendere, e a sera Rodolfo era ancora lungi dalla sua meta.

Per via incontrò il principe di Coburgo, che tornava da Meyerling a Vienna, invitato a Corte per festeggiare Rodolfo..... Questi confessò le ragioni che lo conducevano a Meyerling, promettendo di essere la sera stessa di ritorno a Vienna.

Ad un certo punto Rodolfo diede ordine al cocchiere di tornare indietro, ma, mentre stava per voltare i cavalli, ecco la Vetsera in altra vettura che se ne ritornava da Meyerling, impaziente per la lunga, inutile attesa.

Alla vista della Vetsera, Rodolfo dimenticò tutto, e con lei se ne venne a Meyerling, dove giunsero a notte. La Vetsera si recò subito nell'appartamento del principe, mentre questi andava a salutare alcuni amici che dopo la caccia pranzavano allegramente. Col pretesto dell'emicrania raggiunse la Vetsera.

Il principe si fece servire la cena nella sua stanza, e la Vetsera ebbe cura di farlo bere più del solito. Quindi la calma regnò nel castello; tutti erano immersi nel riposo della notte.

Nulla turbò gli ultimi amori e gli ultimi addii dei due innamorati. Finalmente, sfatto dalla giornata così piena di emozioni e aiutato dai fumi delle forti bevande, il principe si addormentò pesantemente, profondamente.

. . . .

Svegliato di soprassalto dalla più atroce e più esecrabile delle vendette che donna abbia mai potuto immaginare, egli vide la sua vita per sempre distrutta.

Afferrata una rivoltella, uccise dapprima colei che gli aveva inflitto l'oltraggio, e poi rivolse l'arma contro di sè.

Per le Scuole di Parma e Pinerolo.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 20,50:

L'Esercito annunzia che Mirri, dopo aver assistito a Savigliano all'inaugurazione del monumento ad Arimondi, si è recato alla Scuola centrale di tiro per la fanteria a Parma, perchè, col nuovo indirizzo dato alle Scuole di Parma e Pinerolo, pel quale i sottotenenti di nuova nomina debbono compiere un corso complementare prima di far servizio nei Corpi, l'importanza di questi Istituti è diventata assai grande. Il ministro intende perciò di dare loro un indirizzo razionale ed efficace, e vuole di persona assicurarsi del loro andamento.

Per le concessioni idrauliche.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 21:

La Commissione permanente centrale per l'esame delle domande di concessione per le derivazioni dalle acque pubbliche ha preso le seguenti deliberazioni: «Le due domande Bechis e Tartaglia per derivazioni dalla Dora Baltea al terrapno sospese per un anno, affinchè la Società ferroviaria esercente della Rete Mediterranea possa presentare uno studio di massima per l'applicazione della trazione elettrica alla linea Milano-Torino, che eventualmente potrebbe utilizzare le forze chieste dai signori Bechis e Tartaglia.»

Nel Bollettino della pubblica istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 21,30:

Il *Bollettino della pubblica istruzione* che uscirà domani sera pubblica: Pellegrini, preside a Novara, è promosso alla prima classe. I sottonotati titolari di liceo sono promossi alla prima classe: Mannasero a Mondovì, Lagomaggiore a Savona, Comello a Casale, Nosa ad Alessandria. I seguenti titolari di liceo sono promossi alla seconda classe: Tasson ad Alessandria; Barbera a Vercelli.

I sottonotati reggenti di liceo sono nominati titolari: Damilano a Casale; Leynardi a Genova; Professione (per merito) a Novara.

I seguenti reggenti di ginnasio superiore sono nominati titolari: Galaverna a Ivrea, Cesarini a Vigevano, Nicodemi (per merito) a Novara — Uberti titolare di ginnasio inferiore a Voghera, è promosso alla prima classe.

I seguenti titolari di ginnasio inferiore sono promossi alla seconda classe: Gilardi a Mondovì, Debenedetti a Genova, Rambaldi a Torino.

I sottonotati reggenti sono nominati titolari: Laccenia a Savigliano; Brugi a Biella (per merito); Prochet, incaricato della lingua francese nel Ginnasio Cavour di Torino, è promosso reggente; Dompè, insegnante nel ginnasio di Chivasso, è promosso incaricato nella 1ª classe.

Fibbi è richiamato in attività all'Istituto tecnico di Torino; Buccelli, direttore della scuola tecnica di Savona, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

Notizie agrarie.

Roma, 16 (*Stefani*). — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre. I lavori di preparazione del terreno sono in gran parte compiuti, ed in molte località, specialmente dell'Italia Superiore, sono cominciate le seminagioni. A questi lavori fu favorevole la stagione; le pioggie sono state dovunque opportune e benefiche, benchè nel Piemonte e nelle isole non siano ancora sufficienti pei bisogni delle coltivazioni.

La vendemmia è sul finire, ed è stata dovunque compiuta nelle migliori condizioni di clima; il prodotto è discreto nella regione meridionale mediterranea; assai buono, specialmente per qualità, nelle altre regioni.

E' incominciata la raccolta delle olive e sta per incominciare quella delle castagne: questi sono fino ad ora promettentissime.

I prati sono ancora verdeggianti, abbondano gli erbaggi, e, specialmente nella riviera Ligure, nascono funghi in abbondanza. Si ha notizia di danni assai gravi recati alle campagne in alcune località delle provincie di Benevento e di Salerno da un furioso uragano e dallo straripamento dei torrenti. Si lamenta anche qualche vittima umana.

Le feste a Perugia.

Il Congresso degli agricoltori. I Principi di Napoli.

Perugia, 17 (*Stefani*). — I Principi di Napoli visitarono il palazzo municipale, ricevuti dal sindaco e dagli assessori, la Pinacoteca, la sala dei Notari, l'Università, i civici Musei e gli altri monumenti cittadini, ovunque acclamati.

***

Perugia, 17 (*Stefani*). — Alle ore 14 nel salone dei Notari si è inaugurato il Congresso degli agricoltori italiani alla presenza dei Principi di Napoli. Vi intervennero le Autorità, il sottosegretario De Amicis, i senatori Faina Zeffirino ed Eugenio, Guglielmi, Pecile; i deputati Fani, Pompilj, Brasci, Franchetti, Morandi, Giuseppe Frascara, Camillo Mancini ed oltre 300 soci. Pronunciò un elevato ed applaudito discorso il deputato Cappelli.

I Principi di Napoli si recarono alle 14,30 all'Esposizione generale umbra, ossequiati dal Comitato, accompagnati dal quale visitarono le singole divisioni, rimanendone soddisfattissimi. Essi elogiarono molti espositori presenti. Seguì una ben riuscita mandolinata sul grandini dell'Esposizione. Si eseguirono gli Inni reale italiano e montenegrino.

Il generale Mirri a Modena.

Ci telegrafano da Modena, 17, ore 15:

Questa notte è giunto nella nostra città il ministro della guerra, generale Mirri, che stamane ispezionò la Scuola Militare.

Partì alle ore 11,15 per Bologna, ossequiato alla stazione dal prefetto e dalle Autorità militari.

I lavori del Congresso ostetrico.

Ci telegrafano da Pavia, 17, ore 19,15:

Nella seduta di stamane, al Congresso ostetrico, il prof. Calderini conferì sul tema: «I tumori infralegamentari».

Nel meriggio ebbe luogo un ricevimento al Municipio, ove vennero serviti rinfreschi; quindi i congressisti, a cura del Municipio, si recarono, con un treno speciale, a visitare la monumentale Certosa.

Per i danneggiati del Salernitano.

Ci telegrafano da Napoli, 17, ore 20,10:

Il nostro Consiglio provinciale votò seimila lire pei danneggiati del Salernitano.

I funerali di Bonfadini.

Sondrio, 17 (*Stefani*). — I funerali di Bonfadini riuscirono solenni. La salma si è trasportata dal palazzo provinciale al cimitero. Parlarono il prefetto pel Governo e pel Senato; il sindaco di Sondrio; il deputato Danieli per l'Associazione della stampa di Roma; il cavaliere Toccalli, vice-presidente del Consiglio provinciale; il Bolognesi per la stampa milanese e per l'onorevole Giovanni Visconti-Venosta. Parteciparono ai funerali numerose rappresentanze dei reduci, della stampa, dei Comuni, dei pubblici istituti ed immenso popolo.

La morte del brigante Di Stefano.

Catania, 17 (*Stefani*). — In territorio di Bronte si rinvenne ucciso il famigerato brigante Angiolo Di Stefano, su cui pesava la taglia di duemila lire.

Un disastro ferroviario in Sicilia.

Ci telegrafano da Palermo, 17, ore 21,35:

Il 16 corrente avvenne un disastro ferroviario. Il treno 47, proveniente da Porto Empedocle, doveva fermarsi alla stazione di Caldaro per attendervi il treno facoltativo proveniente da Rocca Palumba.

Invece quel capo-stazione, sbadatamente, fece partire il treno. Soltanto quand'era impossibile di fare alcun segnale s'accorse dello sbaglio fatto e si affrettò a mandare un treno di soccorso.

La collisione avvenne ad un chilometro e mezzo dalla stazione di Caldaro, producendo un fracasso straordinario.

La macchina del treno facoltativo deragliò; il *tender* si capovolse; la prima vettura dei viaggiatori penetrò quasi per metà entro al successivo carro bagaglio, ove si trovava il capo-treno, il guarda-merci e l'impiegato postale, che furono sbattuti violentemente contro la parete opposta, riportando lesioni piuttosto gravi. Un carro carico di zolfo andò in frantumi e lo zolfo prese fuoco spontaneamente, provocando un principio di incendio, subito domato.

Passato il primo movimento di terrore, tra le grida e i lamenti dei feriti, le imprecazioni dei viaggiatori incolumi che si precipitarono a terra, un medico che si trovava fra i viaggiatori apprestò le prime cure ai feriti, che furono complessivamente diciassette, di cui dieci appartenenti al personale viaggiante ferroviario.

Un frenatore, certo Foti, rimase morto; il suo cadavere fu rinvenuto orribilmente deformato: una gamba staccata dal busto fu ritrovata, dopo molte ricerche, lontana dal corpo. I feriti furono con treno di soccorso trasportati a Caldaro.

Il disastro ha prodotto una viva impressione, giacchè mai se ne erano deplorati in Sicilia.

Stamane si recarono sul luogo il direttore generale Mazza e l'ispettore Piccini, accompagnati da altri funzionari.

Si aprì un'inchiesta.

Pioggie dirotte in Toscana.

Ci telegrafano da Pisa, 17, ore 16,20:

Le pioggie dirotte di ieri produssero danni rilevanti nella provincia.

Il torrente Cornia straripò nel territorio di Campiglia, inondando la pianura e rompendo gli argini in parecchi punti. Non si lamentano vittime, ma gravi danni ai prodotti agricoli ed al bestiame. Grandemente ingrossati sono anche i fiumi Arno e Cecina. La ferrovia Roma-Pisa è interrotta fra le stazioni di Grosseto e San Vincenzo.

E' pure interrotta la ferrovia Campiglia-Piombino.

Altre notizie recano che il torrente Foenna ha allagato le campagne dei Comuni di Sinalunga e Torrita. Varie case rimasero isolate. Si requisirono barche per soccorsi.

Si trovano sul luogo il sotto-prefetto di Montepulciano e le altre Autorità locali per soccorsi e provvedimenti. E' interrotta la ferrovia Lucignano-Sinalunga; i passeggeri si trasbordano.

DALL'ERITREA.

L'esazione dei tributi nel Tigrai — La sottomissione del figlio di Mangascià — Il «Club dell'Unione» — Oro e caffè.

Scrivono da Asmara, 2, alla *Gazzetta Ferrarese*:

«Giunge notizia dal Tigrai che i corrieri di Maconnen hanno minacciato in tutte le provincie da lui governate l'esazione dei tributi dal ras imposti.

«Per ogni paio di buoi il ras esige talleri 6, per ogni bue da lavoro talleri 3, per ogni giovenca una misura di latte, per ogni paese due cesti di granaglie. Tali tributi sono dai paesani ritenuti eccessivi ed i corrieri ne trovano difficile l'esazione.

«I degiac Tasen e Kassa dello Scirè si sono ribellati all'autorità di Mangascià.

«I figli di Aranies Ghebrù di Sana hanno ucciso degiac Negussè, capo del loro paese.

***

«Ras Mangascià, in seguito alla disfatta subita a Macallè dal proprio figlio degiac Gulsa, gli ha ordinato di fare atto di sottomissione a ras Maconnen. Degiac Gulsa infatti gli ha scritto in Adua, chiedendogli salva la vita ed il permesso di presentarsi a lui per la cerimonia della sottomissione. Ras Maconnen ha accettato ed a giorni degiac Gulsa si presenterà a lui in Adua.

***

«E' imminente la fondazione di un *Club dell'Unione* fra notabilità civili della Colonia ed impiegati civili.

«Il nuovo *Club* ha per iscopo di riunire in un locale tutti i borghesi della città.

***

«Le coltivazioni di Aesà a Darantanti lasciano sperare ottimi risultati. L'azienda amministrativa del cav. Forca procede nel massimo ordine e gli operai addetti alla coltivazione del caffè sono certi di uno sviluppo sempre progressivo e fruttifero.

«Le ricerche dell'oro da parte degli ingegneri Nathan ed Hennikea danno pure ottimi risultati.»

La produzione intellettuale nell'Europa.

Il primato dell'Italia nelle opere di economia politica.

Il *Times* pubblica una statistica interessante sulla produzione intellettuale europea.

In essa, sotto forma di diagrammi corredati di cifre, si indica il primato delle diverse nazioni europee nella produzione intellettuale.

La Germania tiene il primato nella produzione di opere educative e didattiche; e nella produzione di opere d'arte, di belle lettere e di viaggi.

L'Italia tiene il primato in produzione di opere di economia politica e di sociologia.

Questa produzione è calcolata in Italia di 2904 opere annuali, ed è quindi superiore non solo alla produzione di opere di economia degli altri paesi, ma altresì alla produzione di arti e scienze, di cui ha il primato la Germania (con 2938 opere annuali); di belle lettere (2453 opere annuali); di viaggi, sempre in Germania (con 1130 opere).

L'Inghilterra ha il primato nella produzione di novelle, racconti, romanzi (2438 opere annuali).

La Francia ha il primato in opere di storia (1161 opere annuali); e di poesia e di drammi (con 788 opere annuali).

Si producono quindi più opere di economia e di sociologia in Italia che racconti e romanzi in Inghilterra che è il paese dove se ne producono di più.

Se si considera che la produzione si conforma in gran parte al consumo, si può ritenere che l'Italia è uno dei paesi dove si legge maggior numero di opere economiche.

Questo fatto è giustificato dalle condizioni speciali del nostro paese. Il pubblico si volge ora alle opere di economia e di sociologia con lo stesso interesse con cui ai tempi del risorgimento patrio leggeva opere di storia e specialmente di storia italiana.

Il grande problema odierno non è più il risorgimento politico, ma il risorgimento economico.

Una Missione commerciale abissina al Cairo.

Ci telegrafano dal Cairo, 17, ore 14,20:

E' giunta un'altra Missione abissina, della quale è capo il degiac Tharra Aunnos, quello che ai tempi della guerra italo-abissina diresse il vettovagliamento delle truppe etiopiche. Lo scopo di questa Missione è puramente commerciale. Si tratta d'intendersi col Governo khediviale per l'istituzione in Egitto di magazzini di merci e prodotti abissini, come oro, avorio, zibetto, caffè, droghe, ecc.

Quanto prima il capo della Missione sarà ricevuto dal khedive.

E' certo che questi non opporrà nessuna difficoltà al desiderio di Menelik: resta a vedersi se gli inglesi permetteranno l'istituzione di grandi emporii abissini, dal momento che si sta formando una Società avente il medesimo scopo, cioè far giungere in Egitto i prodotti del suolo abissino, per poi trasportarli in Europa.

L'abolizione dell'ordinanza sulle lingue.

Vienna, 17 (*Stefani*). — La *Wiener Zeitung* pubblica il decreto che abolisce le ordinanze sulle lingue in Boemia e Moravia, e dispone che, finchè la questione dell'uso delle lingue nazionali (che si trova allo studio) non sia definitivamente risolta in via legale, si applichino provvisoriamente le leggi ed i principii che vigevano in Boemia prima dell'ordinanza 5 aprile 1897, ed in Moravia prima dell'ordinanza 22 aprile 1897.

Il cinquantenario della morte di Chopin.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 22:

Ricorrendo oggi il cinquantenario della morte di Chopin, stamane si celebrò nella chiesa dell'Assunzione una Messa. La Società polacca artistico-letteraria si recò quindi presso la tomba di Chopin al cimitero del Père Lachaise.

L'ammiraglio Farina.

La Canea, 17 (*Stefani*). — L'ammiraglio Farina a bordo del *Dandolo* è giunto a Suda.

La morte del vescovo Fava.

Grenoble, 17 (*Stefani*). — E' morto il vescovo Fava.

Navi in viaggio.

Buenos Ayres, 17 (*Stefani*). — Lo *Scotia* della Compagnia amburghese americana è partito per Genova.

La vita che si vive

Io non so se i femministi ne esulteranno, certo è che la notizia che ci porta l'*Araldo Italiano* di New York dimostra che le donne americane nella loro smania invadente sono assolutamente decise a non lasciare più libero all'uomo nessun ramo dell'attività umana.

Avevamo già la donna barbiere, la donna calzolaio, la donna atleta e persino la donna becchino, ma chi si sarebbe mai immaginato che un giorno avremmo dovuto aggiungere al lungo elenco anche la donna brigante?

Certo è che non se lo è immaginato il signor Samuele Stoddard, il quale, passeggiando una sera dello scorso mese per le vie di Chicago, si incontrò in due signore elegantemente vestite, che lo salutarono con molta cortesia.

L'egregio Samuele, il cui cuore dev'essere tenero come un piatto di gelatina e sensibile come una lastra fotografica, non si lasciò sfuggire l'occasione per aggiungere all'elenco delle sue conoscenze anche le due garbate signore che la sorte aveva fatto incontrare sul suo passo.

La presentazione fu presto fatta, con mutuo gradimento.

A Samuele non ci volle molta fatica per suadere le due signore che era per lo meno imprudente il passeggiare sole per le vie della grande città, e galantemente si offrì di accompagnarle.

— L'offerta fu accettata — dice Samuele — con molta grazia, e tutti e tre ci incamminammo verso la loro abitazione. Senonchè, giunti che fummo in una via oscura e solitaria, le due donne ad un tratto si fermarono e, messomi un coltello alla gola, mi invitarono a consegnare il denaro di cui ero in possesso, pena la vita.

Samuele, che si aspettava tutto dalle sue gentili compagne, meno che di essere spogliato in quel modo in mezzo alla strada, ebbe la brutta idea di resistere alle minacce, ma fu presto ridotto a più pacifici consigli da alcune coltellate infertegli dalle più sanguinarie delle brigantesse.

Per finire di peggio, allora conseguò il portafogli, e le due donne si allontanarono rapidamente.

La notizia della muliebre brigantesca avventura ha prodotto molta impressione in tutta Chicago.

— Se la donna è già pericolosa — scrive un giornalista — quando adopera le sole armi della civetteria, che cosa sarà quando si avvezzerà ad adoperare anche il coltello contro gli uomini?

***

A Parigi in alcuni circoli della buona società è stato posto un curioso quesito: l'uomo che scorge una signora sulla via deve per primo salutarla o attendere un suo segno prima di levarle il cappello?

Il quesito ha avuto già da tempo la sua migliore risoluzione, nel senso che le signore vanno salutate sempre senza preoccuparsi che ciò possa a loro tornare più o meno gradito.

Ma coloro che ora rinnovano la domanda, ricordano che gli inglesi, che in fatto di cavalleria amano conservare le tradizioni migliori, s'astengono assolutamente di levar il cappello ad una signora della buona società, se non quando essi ricevano un segno che li autorizzino.

Gli inglesi sostengono che un siffatto contegno è consigliato da un più rigoroso ossequio alla donna, che può talvolta desiderare di passare inosservata e mostrare di non conoscere la persona che vorrebbe salutarla.

La consuetudine inglese però è combattuta vivacemente dal mondo aristocratico parigino, che si propone di non scostarsi da quella cavalleresca sinora seguita.

***

La penultima.

La padrona. — Caterina, avete rotta la zuppiera?

La cuoca. — Sì, signora, ma fortunatamente in soli due pezzi.

La padrona. — Perchè fortunatamente?

La cuoca. — Perchè ho fatto più presto a raccoglierli.

***

L'ultima.

La contessa X domanda a Stupidini la sua opinione sulla voce della figlia che mugola delle romanze al piano.

— Contessa, — dice galantemente il grande uomo, — è il più bell'asma che io abbia sentito.

Io per tutti.

Vivaci attriti fra protestanti e cattolici in Baviera.

Ci scrivono da Monaco:

(Silvio) — Fra il clero cattolico e protestante di Norimberga è sorta una grave questione. Cominciò il Sinodo diocesano protestante il 2 ottobre col prendere la risoluzione di protestare contro le parole del Papa riguardo la propaganda evangelica. Il papa Leone XIII ha, secondo l'*Osservatore Romano*, paragonato la Chiesa evangelica a donna equivoche che passeggiano per le strade per distogliere dalla retta via gli uomini, e disse ancora che è una setta diabolica che dev'essere estirpata, ecc., ecc. Inoltre protestò per la processione annuale che fanno i cattolici in occasione del Corpus Domini, e infine approvò il movimento che si fa in Austria contro la Chiesa cattolica, sotto il titolo di «Los von Rom».

Per questo sono oltremodo indignati i preti cattolici, i quali hanno fatto pubblicare su diversi giornali una dichiarazione di protesta contro il tono offensivo usato dal Sinodo diocesano evangelico, dolendosi che esso si sia servito delle parole del Papa per aizzare il popolo contro la Chiesa cattolica; infine considerano il movimento evangelico in Austria in senso ostile alla Chiesa romana, come alto tradimento verso la Casa regnante austriaca.

L'attrito continua e diventa sempre più interessante; intanto domani s'inaugura il 12.o Congresso evangelico, per il quale la città, che è in prevalenza protestante, si prepara a ricevere degnamente i congressisti, con grande dispetto del clero cattolico, del quale fa parte il principe Massimiliano di Sassonia, noto per la sua intransigenza religiosa.

L'affluenza a New York e le spese per le feste a Dewey.

L'*Araldo* di New York, del 3 corrente, reca i seguenti particolari:

«Dai calcoli compiuti dalle diverse Compagnie ferroviarie risulta che il numero delle persone in New York convenute da ogni parte degli Stati Uniti per assistere alle grandi feste in onore dell'ammiraglio Dewey, eroe di Manila, ascese a circa un milione.

«200,000 ne portò la linea Pensilvania, 175,000 la New York Central, 150,000 la Central Railroad of New Jersey, 75,000 la Delaware, Lackawanna and Western; 75,000 la Erie, 50,000 la West Shore, e 50,000 la Long Island; non calcolando le migliaia di visitatori giunti sugli *steamboats*, e con treni di linee secondarie.

«Mai si era vista in New York folla così enorme, eppure non si ebbe a registrare alcuna disgrazia.

«La totale somma di denaro spesa e dallo Stato e dai privati per la *great Dewey's celebration* ammontò a dollari 20,000,000, così ripartiti:

«Per spese di viaggio e vitto pei funzionari e pei soldati, ospiti delle Autorità cittadine e dello Stato, e per decorare con bandiere e drappi alcuni edifici pubblici, scudi 275.000.

«Spese ferroviarie dei visitatori scudi 5,500,000.

«Incasso fatto dalle Compagnie dei carri elettrici e delle ferrovie 250,000 scudi.

«Incasso fatto dai proprietari di alberghi, ristoranti, *boarding houses* e dei palchi eretti per la parata 8,000,000 di scudi.

«Spese dalla cittadinanza per bandiere, drappi, ecc., 1,000,000 di scudi.

«Per acquisti di souvenirs e merce fatti dai visitatori scudi 5,000,000.

«Molta gente in New York desidererebbe avere una *Dewey's celebration* una volta..... al mese!»

DALLE PROVINCIE

ALESSANDRIA.

17 ottobre (*G. [illegible]*). — **Ancora lo sciopero dei verniciatori.** — Lo sciopero dei verniciatori della ditta Savio sembra presso ad accomodarsi.

In seguito ai buoni uffici del prefetto e del delegato signor Salvati, il Savio ha fatto diverse concessioni agli scioperanti.

— **Scuola di lingue estere.** — La Società fra gli insegnanti ha deliberato di aprire un corso serale di lingue estere, che avrà luogo nei locali dell'Istituto tecnico.

Una Commissione composta dei signori: Roberto cavaliere Giuseppe, provveditore agli studi; Rampoldi ing. Francesco, preside dell'Istituto; Fontana cavaliere Tullio, ispettore scolastico; Michel cav. Carlo, presidente della Camera di commercio; Zoppi conte cavaliere Giovanni, si è assunto l'incarico di dare all'istituzione il contributo della sua competenza.

CASALE MONFERRATO.

17 ottobre. (*[illegible]*) — **Licenziati dall'Istituto tecnico Leardi.** — Nella testè chiusa sessione di esami ottennero la licenza dall'Istituto tecnico: dalla sezione fisico-matematica: Coglievina Egisto, da Genova — Dalla sezione commercio e ragioneria: Pellizza Ernesto, da [illegible], Pancarana (Pavia) — Dalla sezione agrimensura: Nicola Tito, da Cuggiono (Pavia), Necco Candido, da Cerrina.

Ottennero la licenza dalla scuola tecnica: Aimone Eugenio, da [illegible] — Agostino Gaspare, da Casale — Barrel Edoardo, da Tortona — Boverio Luigi, da Casale — Cordero Giuseppe, da Villanova — Devecchi Giuseppe, da Casale — Ferri Dante, id. — Ferraris fu Gaspare Giuseppe, id. — Gandini Luca, da Castelletto (Alessandria) — Laparia Vincenzo, da Vignale — Novarese Tommaso, da Castel d'Agogna — Parziani Giuseppe, da Casale — Prona Giuseppe, da [illegible] — Rolla Francesco, da Villanova — Raulino Annibale, id.

CUNEO.

17 ottobre. — **R. Istituto tecnico.** — Ecco l'elenco dei licenziati nella testè decorsa sessione autunnale. Sezione fisico-matematica: Bono Matteo, da Belvedere — Sezione agrimensura: Daphne Vincenzo, da [illegible] — Sezione commercio-ragioneria: Gallino Decimo, da Lagnasco; Sibilla Giacinto, da Fraisse Superiore.

VARESE.

16 ottobre. (*[illegible]*). — **Appiccato.** — Tal Merli Giuseppe, quarantacinquenne, da Sant'Ambrogio Olona, padre di due bambini, mancava da diverso tempo da casa, e tutte le pratiche esperite per rintracciarlo furono vane.

Ieri un giovane di Velate, occupato alla ricerca dei funghi, e trovandosi nella località Mosetta sopra Avigno, rinvenne il cadavere del Merli appeso ad un albero. Il corpo era in istato di avanzata decomposizione.

VERCELLI.

17 ottobre. (*[illegible]*). — **La disgrazia di una lavandaia.** — Certa Sala Malvina, di anni 35, mentre lavava i suoi panni in una roggia scorrente presso l'officina Carignano, essendole sfuggita di mano la spazzola, cercò di ripescarla; ma perdette l'equilibrio e cadde in acqua. Da questa fu trascinata la povera donna e disgraziatamente presa tra gli ingranaggi della turbina, riportò fratture alla gamba destra e varie escoriazioni alla testa e alle braccia.

Venne trasportata al nostro ospedale.

I drammi dell'adulterio.

Ci telegrafano da Napoli, 17, ore 20,40:

Nell'Ospedale della Pace la quarantaduenne Maria Rosa Fasulo partorì domenica un bambino. Avendo la Fasulo il marito da cinque anni in carcere e ormai prossimo ad uscire, chiese di poter rinchiudere l'infante nel Brefotrofio. Essendole ciò stato rifiutato, stanotte lo soffocò.

Una morte misteriosa. Il delitto di un fratello?

Samperre, 17 ottobre.

In sul finire di settembre, in un rustico casolare appartato, così detto *Grangea*, adibito dalle nostre popolazioni per deposito di fogliame secco, fieno, paglia del nostro Comune, una donna ancor giovane, certa T. M., dava innanzi tempo alla luce un bam-

---

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (30)

LISA

ROMANZO

di GIUSEPPINA ORIFICI-PIA

— Del resto — disse alle frutta, alzando il bicchiere, — meglio così. Se mi avesse amato sarei stato un buon marito, credo; non ha voluto o potuto amarmi! Ho riacquistato la libertà che non è l'ultimo dei vantaggi, dopo tutto.

E siccome lo zio non rispondeva, lo interrogò direttamente.

— Non mi avete dato ancora il vostro giudizio, ed io lo desidero.

John, vedendosi messo alle strette, sentì una fiamma bruciargli il volto.

Eccolo il momento.

Mentire?

Mai!

Ma egli aveva avuto uno dei suoi allarmi inutili quanto ingiustificabili.

— Perdonate, zio, avrei dovuto pensare a quanto vi ripugnino simili questioni.

Il pover'uomo era pallido, di un pallore livido; James lo osservò un momento; poi, spaventato, si alzò di scatto.

— Fermati — significò John allungando il braccio.

— Ma voi soffrite!

— Fermati! — riuscì a pronunziare con uno sforzo.

— Ma voi vacillate!.... voi soffocate!

— No..... Chiudi quella porta. Ora..... apri quella finestra.....

James ubbidiva come un automa, non perdendolo mai di vista, intimorito, preso da uno spavento indicibile.

Quando furono ben soli, chiusi in quella sala, in cui erano estranei, i due uomini si scrutarono.

John non tremava più ed era terribile nel suo dolore; James aspettava, sentendo che da quell'uomo doveva venirgli una rivelazione.

— James! non hai mai sospettato nulla?

— Di chi?

— Di me.

— Non sono un vile.

— Non lo saresti.

Il nipote lo guardò in modo strano; lo credette impazzito.

— No, no, non temere che il mio cervello vacilli. Io leggo nel tuo spirito e nel mio in questo momento con una lucidità desolante. Nel mio specialmente. Tu non vuoi accusarmi, e tu non sai nulla?

— Ma di che, in nome del cielo?

E John, ridendo d'un riso stridulo, lanciando le parole, respingendo la riflessione che avrebbe potuto chiudergli in cuore il suo segreto!

— Di che? Del mio amore verso Lisa, per Dio!

— Infamia! — gridò senza volerlo, senza saperlo James. Poi, annichilito, abbassò la testa.

— Infamia! Brava! Questa è una parola forte e vera, ed io voglio la verità, poichè la menzogna, l'impostura, la simulazione mi ammazzano. Sono infame e tu non sei un vile condannandomi.

Un riso sinistro seguì queste parole.

James vedeva tutto attraverso una nebbia, mentre suo zio riusciva a vedere e ad analizzare colla lucidezza e la crudezza dell'uomo che cerca la verità persino nelle fibbre del cuore.

— E..... lei?

— Ah, ecco il buffo, il grottesco, il madornale! Lisa mi ama.

Questa volta James non rispose. Era un cieco che vede per la prima volta e che la luce abbacina.

— Non è vero che è una bella farsa? Ripeti la tua parola, dilla come la dico io: infamia!

Suo nipote in quei minuti aveva subito la sua ultima trasformazione ed il lavoro preparatorio di mesi e mesi non era stato soverchio per quello scioglimento fatale.

Ritornò indietro, rivide, capì.

— Parla.

— Ebbene, sì, io che credeva d'aver compreso la vita, non aveva tutto compreso. Mi restava una grande cosa da imparare.

— No, è inutile cercar di mitigare la tua sentenza. Pronunziala.

— Io non mitigo, e, come d'onore qual sono, sento il sacro dovere di dirvi: E' giusto.

Con uno sforzo tremendo era giunto a padroneggiarsi ed a pronunziare quelle parole con voce quasi ferma.

— Giusto! Non farti giuoco di me. Conosco la vita, io; so che è traditrice. So che cosa mi riservi.

— Misantropo e scettico dopo la vittoria riportata!

— Non umiliarmi, non spingermi all'eccesso.

— Umiliarvi! Ma che cosa può dirvi di nuovo la mia voce dopo il fatto grande del vostro trionfo? Dite: E' retta Lisa?

— Sì.

— E' ragionevole?

— Sì.

— E' costante?

— Sì.

— Ebbene, chi è stato degno della rettitudine, della ragionevolezza, della costanza?

John chinò la testa sotto un peso.

— Tu dimentichi il resto.

— Il vostro legame.

— Ed ecco, James, ove, sulla mia parola d'onore, non ho mancato. Non comprendi? Ebbene, senti: Io non ho ingannato altri che me stesso. Io ho fuggito la seduzione di Lisa, io ho creduto non istimarla, io ho tentato riprovarla in ogni suo atto..... Ed era il mio amore che si mascherava, ed erano le insidie che il mio cuore tendeva al ragionamento.

— Ed ella?

— Oh, ella..... volendo vincere la mia misantropia..... volendo amarmi come un padre.....

— Zio, ci siamo ingannati tutti.

— Tu no.

— Io pel primo. Mi sono ingannato credendo le mie ricchezze, la mia posizione..... la mia presenza irresistibile per qualsiasi donna, come se la donna non sapesse amare, mi sono ingannato credendo dapprima Lisa leggera e poi debole; mi sono ingannato, non immaginando il vostro valore reale, tanto reale da ottenere esso solo il trionfo.

Se quelle parole dovevano recare la felicità, non furono concepite forse, poichè John non rialzò la testa.

James sentiva profondamente, e, per la prima volta, dallo stesso dolore riceveva motivo per una gioia quasi solenne. Era nel vero, e sentiva il cuore ritemprarsi, e sentiva la sua fibbra farsi virile, poichè s'avvicinava per lui l'epoca nuova.

Era incerto del suo sacrificio, dal suo paziente lavoro, la grande, la maestosa verità: «La giustizia per gli altri è una carità verso noi stessi.»

Era passata un'ora da quella rivelazione? Non lo seppero.

Era passata un'epoca indimenticabile.

— James tu sei nobile.

Il giovane aperse le braccia.

Si strinsero fortemente, febbrilmente.

— Dimmi una parola ed io rinunzio per sempre a Lisa.

— No; sarebbe una parola suicida. Ne avessi il diritto non la direi; per il cuore.

Poi tornò a concentrarsi per bandire le inutili idee che venivano in folla ad insidiarlo.

Dopo qualche istante, rialzò la testa.

— Zio, proseguite il vostro viaggio; forse l'ultima peregrinazione attraverso gli ostacoli. Giungete alla meta; è Dio che lo vuole.

Oh che pace profonda entrò finalmente nel povero cuore combattuto!

— Dio lo voglia, James!

E si alzarono per dividersi. Consultando l'orologio, videro che avevano quaranta minuti appena.

— Andiamo.

— Andiamo.

(Continua).

Spettacoli di mercoledì 18 ottobre.

CARIGNANO — Riposo.

VITTORIO (Spettacoli d'opera), ore 20,45: *Fedora* — L. 3.

GERBINO (Comp. drammatica Rossi-Montrezza), ore 20,45: *L'Albergo del libero scambio* — L. 0 60.

ALFIERI (Comp. drammatica (Paladini-Zampieri), ore 20,45: *Quella del Restaurant* ovvero *La Dame de chez Maxim* — L. 0 70.

BALBO (Compagnia comica Francioli), ore 20,00: *L'Histoire d'un Pierrot; Le tentazioni di Sant'Antonio* — L. 0 60.

ROSSINI (Compagnia piemontese T. Cuniberti), ore 20,45: *Marià për forsa* — *La spusa e la cavala* — L. 0 60.

GIANDUJA (Marionette), ore 20,45: *Le tappe di un soldato da' piè dell'Alpi a Roma; La vispa Teresa* (scherzo infantile) — L. 0 40.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

GIUOCO DEL PALLONE. — Oggi, alle ore 14, tre grandi partite — Funzionerà il totalizzatore.

COSE DA VEDERE A TORINO.

bine e, non soccorsa da alcuno, la poveretta decedeva il giorno [illegible], portando con sè la causa della sua repentina morte.

Senonchè, causa i maltrattamenti e le percosse cui era fatta segno dai suoi parenti, e più per lo stato anormale in cui si trovava, non compatibile per una ragazza non maritata, si sparse la voce che la sua morte non fosse naturale, e così di commento in commento la cosa pervenne all'orecchio dell'Arma dei reali carabinieri, la quale, volendo veder chiaro nella faccenda, procedette a delle investigazioni, che portarono all'arresto del fratello, siccome gravemente indiziato della morte della sorella.

Di questi giorni l'Autorità giudiziaria fece procedere all'esumazione del cadavere e sembra che la perizia abbia assodato circostanze tali da mantenere l'arresto dell'indiziato, il quale per sopraggiunta è padre di numerosa prole.

La scoperta di un tesoro a Dronero.

Da Dronero, 16. — Restaurandosi una casetta in via Centrale, di proprietà di un certo Pomero, il capomastro Vorgnano Antonio diede ordine ai muratori di abbattere un soffitto, che serviva anche di pavimento alla stanza superiore. Lì si rinvenne il tesoro, che pare essere stato nascosto sotto il piano di un antichissimo focolare, e da quanto si sa oggi in pubblico, consisteva in varie monete d'oro purissimo, antichissime, di forma quasi poligonale, sì che paiono state tagliate a colpi di largo scalpello. Effigie, iscrizioni e data appena [illegible], ed è certo che il pregio loro, più che pel valore intrinseco, può esser grande per valore numismatico.

Per ora però esse non sono vendibili, perchè pare abbiano a sorgere complicatissime contestazioni fra i possessori e pretendenti.

REATI E PENE

Il servo dei gesuiti e la contessina.

Tribunale Penale di Torino.

Processo a porte chiuse: quindi è certo che il romanzo ha qualche pagina un po' boccaccesca.

Gli eroi? 1.o Una contessina ventiquattrenne, ci si dice, di simpatico aspetto, ma che non ha certo un suffragio di lodi dalla Questura; 2.o Un giovanetto imberbe, servo dei gesuiti, dalla voce flautata e modulata sapientemente, dallo sguardo pudibondo e mansueto, dal sorriso d'un ingenuo..... forzato, insomma un gesuita in tutta l'estensione del termine; 3.o Una povera donna, figura secondaria, dai capelli bianchi e dal vestire tradente la miseria ostinata.

La tela del romanzo? Eccola concisamente: il giovanetto, vissuto nel riserbo claustrale, si innamora della contessina, cui non è discaro l'omaggio dell'appassionato amatore, il quale per favorirla ruba ai suoi superiori oggetti sacri, di cui fa omaggio alla gentile dama del suo cuore, fuggendo dal convento.

Qui narrar dovrei le pagine troppo decameroniane, e, per rispetto ai miei lettori, le volte prudentemente.

Abbacinato dalla passione intensissima, il giovinetto si vota al delitto per parere generoso verso la [illegible] titolata..... Saffo, ed [illegible] anche la povera donna su citata entra in scena quale autrice di furto, per favorire la giovane signora che con lei conviveva. E poichè il furto accertato di questa infelice è una..... reliquia, si si afferma che all'udienza s'ebbe una dotta discussione..... di canonologia.

Il processo assai strano si svolse, come abbiamo detto, a porte chiuse, quindi più non ci è possibile di esso scrivere se non che, indipendentemente dal racconto del giovane accusato che infolescamente attribuisce alla contessina la colpa delle sue male azioni, egli fu condannato pei furti continuati e confessati a quattro mesi e mezzo di reclusione, e la vecchia donna, il cui delitto è frutto di pietà verso la signorina, che, abbandonata dalla fortuna, vive del suo soccorso, a soli tre giorni di reclusione, condonati dall'amnistia recente.

Presidente: Ragazzi; P. M.: avv. Vernetti; difensori: avv. Giacca e avv. De Antonio; cancelliere: Gatti.

SPORT

L'esito delle regate a New York.

New York, 17 (*Stefani*). — *Shamrock*, avendo avuto l'albero rotto, rinunziò alla corsa. *Columbia* vinse definitivamente la gara *Americancup*.

Un nuovo rifugio sul Monte Rosa.

Per cura della sezione di Varallo del Club Alpino Italiano sta per innalzarsi un nuovo rifugio alpino sul Monte Rosa.

La capanna si appoggerà presso la punta Parrat, in prossimità ai ghiacciai di *Piode* e *Sesia*, all'altezza di tremila metri sul livello del mare.

Arti e Scienze

Teatro Vittorio Emanuele. — Continuano con crescente successo le rappresentazioni della *Fedora* di U. Giordano.

Ieri sera, alla terza esecuzione, assistette un pubblico assai numeroso, il quale applaudì calorosamente e musica ed esecutori, cioè la signora Bianchini e Tezza, e i signori Giraud, Bensaude e gli altri, in unione al direttore maestro Sacconi.

Risultato del concorso per un monumento a Galileo Ferraris. — La Sotto-Giunta artistica incaricata dell'esame dei bozzetti presentati al concorso per il monumento a Galileo Ferraris (composta dei signori comm. Belli, cav. Bistolfi, cav. Reduzzi) con una sua relazione del 17 ottobre 1899, all'unanimità fermò la sua scelta sul bozzetto N. XXIV col motto: *Buon Genio*, del signor Luigi Contratti.

Propose poi per una speciale rimunerazione i bozzetti numeri VII, VI, XVII, XXIII coi motti: *Per un altar*, *Galileo*, *Il linguaggio del ser finira perla*, *Natura curiosa*, rispettivamente dei signori: Rapelli Giovanni, Rubino Edoardo, Fumagalli Celestino, Biscarra Cesare.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*. — 17 ottobre:

Temperat. estrema al nord in gradi centesimali

Minima + 10,0 Massima + 15,4

Stato atmosferico — Ore 9: quasi coperto; ore 15: coperto; ore 21: quasi coperto.

Acqua caduta mill. 2,1

(*Castello Medioevale - in riva al Po*)

Temperatura massima del giorno 16: + 11,9

Id. minima della notte dal 16 al 17: + 11,0

(*Piazza Castello - nelle aiuole al nord del Palazzo Madama*:

Temperatura massima del giorno 17: + 15,5

Id. minima della notte dal 16 al 17: + 9,7

19 ottobre — Il sole nasce alle ore 6, minuti 53, tramonta alle ore 17, minuti 54.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI ottobre (sera)		16	17
Farine 12 m. — pel corrente	Fr.	25 10	24 90
» — per novembre	»	25 20	25 25
» — a 4 mesi da novembre	»	25 75	25 00
» Zucc. — a 4 mesi primi	»	26 10	26 —
Mercato pesante.			
Zucchero rosso 88 disp.	Fr.	30 75	30 50
» raffinato	»	102 75	102 25
Mercato pesante.			
Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	27 75	27 50
» a 4 mesi da marzo	»	28 25	28 12
Mercato debole.			

LIVERPOOL ottobre (sera)		16	17
Cotoni. — Tendenza del mercato: americani facile — Brasiliani, Egiziani, Surate calmo. — Domanda per il mercato in generale benissimo, con benissimo offerte.			
Vendite della giornata	balle N.	12,000	10,000
di cui per la speculazione	» »	1,000	1,000
per la consumazione	» »	11,000	9,000
Importazioni	» »	22,000	11,000
Americani a consegnare:			
pel corrente	D.	3 35/64	3 33/64
per ottobre-novembre	»	3 13/16	3 49/64
per dicembre-gennaio	»	3 [illegible]	3 3/4
per febbraio-marzo	»	3 49/64	3 47/64

HAVRE ottobre (sera)		16	17
Cotoni — Vendite	Balle N.	2,000	4,000
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	7,000	17,000
Mercato fermo.			

BRAILA ottobre (sera)		16	17
Petrolio raffinato — Mercato calmo.			
» [illegible]	»	7 [illegible]	7 [illegible]

Ad eccezione dei predetti, tutti gli altri concorrenti sono quindi pregati di provvedere entro una settimana al pronto ritiro dei proprii bozzetti.

Concorso per un diploma. — La Presidenza del IX Congresso degli ingegneri di Bologna ha prorogato a tutto il 31 corrente il termine per la presentazione dei disegni pel diploma dell'Esposizione.

CRONACA

Il telefono della "Stampa,, porta il n. 1120

I nuovi accertamenti sui redditi della ricchezza mobile

Seguitiamo l'elenco dei nuovi accertamenti di ricchezza mobile. Le lettere (*c. p. b.*) significano: *come nel precedente biennio*.

Impiegati privati — Vitalizi.

Antonielli d'Oulx di Costigliole conte Alessandro, pensionato, L. 8000 (c. p. b.) — Avogadro di Quaregna conte Luigi, vitalizio, 6400 (id.) — Bandi di Selve Clotilde, vitalizio, 5000 (id.) — Bertelli Adele vedova Riva, vitalizio, 21,000 (id.) — Bertone di Sambuy Barberina, vitalizio, 1200 (id.) — Berruti comm. Giuseppe, 6300 (id.) — Coppi Ernestina vedova Rocca, vitalizio, 6000 (id.) — De Cardenas Carolina ved. conte Crova di Vaglio, vitalizio, 6000 (id.) — Diatto Giuseppina ved. Bocca, pensionata, 5000 (id.) — Fubini Annetta ved. Clafa, pensionata, 10,000 (id.) — Gatti Maddalena ved. Andreis, vitalizio, 5000 (id.) — Gilardini-Marchis Rosetta, vitalizio, 10,320 90 (id.) — Graziano Marianna ved. Sormani, vitalizio, 21,840 79 (id.) — Lecco-Fontana Giuseppina, vitalizio, 5000 (id.) — Magnetti Teresa ved. Antonino, vitalizio, 20,000 (id.) — Mellino Eugenia ved. Bernardi, vitalizio, 11,786 92 (id.) — Pavesi Clotilde vedova Caveglià-Cossato, vitalizio, 15,000 (id.) — Pugno Marietta ved. Piacenza, 6000 (id.) — Realis Lidia ved. Richelmy, pensionata, 5000 (id.) — Tworembold Giuseppa ved. Rabby, vitalizio, 6000 (id.) — Vidali Maria, vitalizio, 10,000 (id.) — Ausino Carlo, tesoriere, da 4880 a 5080 — Balbo conte Severino, gran maestro di casa del Duca d'Aosta, 10,000 (c. p. b.) — Barberis cav. Giulio, magazzino anticipazioni sulle sete, 3250 (id.) — Beltramo cav. Silvio, direttore della scuderia della Casa del Duca di Genova, 4000 (id.) — Boyl di Putifigari marchese Carlo, gran mastro di casa del Duca di Genova, 8000 (id.)

Bosco di Ruffino cav. Antonio, impiegato Casa ducale di Genova, L. 4700 (c. p. b.) — Carano colonn. Emanuele, aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, 4000 (id.) — Colli di Felizzano contessa Maria, dama d'onore di S. A. R. la Duchessa di Genova, 6000 (id.) — Costa avv. Oreste, notaio, 5000 (id.) — Dal Carretto di Gorzegno e Moncrivello marchese Carlo, ufficiale di cavalleria, 4000 (id.) — Ferrari di Castelnuovo marchesa Felicita, dama di palazzo di S. A. R. il Duca d'Aosta, 3000 (id.) — Lupo cav. Augusto, primo segretario di S. A. R. la Duchessa di Genova, 2000 (id.) — Malabaila di Canale contessa Clementina, dama di palazzo, 7320 (id.) — Nicolini cav. Luigi, impiegato Casa ducale, 3000 (id.) — Olivieri comm. avv. Ottavio, impiegato Casa ducale, 5000 (id.) — Paris Luigi, cuoco di S. A. R. il Duca d'Aosta, [illegible] (id.) — Pignone Del Carretto marchesa Luigia vedova Nescaris, dama di palazzo di S. A. R. la Duchessa di Genova, 3000 (id.) — Quenda Emanuele, Gentiluomo della R. Casa Duchessa Laetitia di Savoia, 1080 (id.) — Radicati di Brozolo contessa Giulia, dama di Corte, 5000 (id.) — Riccardi di Netro marchesa Costanza, dama di palazzo, 3000 (id.) — Ricca di Castelvecchio marchesa Luigia, dama di palazzo di S. A. R. la Duchessa d'Orléans, e conte Luigi, gentiluomo di Corte (id.) 3200 complessivamente (id.) — Salmuggia Paolo, palafreniere di S. A. R. il Duca di Genova, 2100 (id.) — Torrigiani marchesa Anna, dama di palazzo, e Torrigiani marchese Carlo, gentiluomo di Corte, 6000 complessivamente (id.) — Torricelli Eugenio, segretario di S. A. R. il Conte di Torino, 1500 (id.) — Vallero Lucia, lingerista di S. A. R. la duchessa Laetitia, 1080 (id.).

Prodotti tessili, cuoi e pellami.

Allasia fratelli, sete, da L. 8140 a 18,280 — Andreis e C.ia, filati seta e biancheria, da 5256 a 7020 — Bersanino e Corti, velluti e sete, 30,000 (c. p. b.) — Capriolo e C.ia, filati seta, commissionari, da 4320 a 6400 — Ceriana fratelli (ditta), da 28,836 a 71,035 — Chapuis Alessandro, velluti e sete, 9000 (c. p. b.) — Ghieco Eugenio, filati seta, 12,070 (id.) — Chabrières Morel e C., filati sete, da 7560 a 10,000 — De Fernex G., filati, da 8961 a 12,841 — Delleani Gaspare, velluti, sete, 11,000 (c. p. b.) — Depetris Giuseppe, velluti, sete, 28,800 (id.) — Dumontel G. e figlio, sete, da 16,162 a 28,052 — Duprè e Fodratti, sete, da 12,285 a 14,635 — Gaggini e Duprè, filati, da 5180 a 7600 — Ghidini Guglielmo, stoffe in seta, 30,000 (c. p. b.) — Gribaudi G. e figli, filati seta, da 1000 a 2400 — Levi Giuseppe, seterie, da 12,704 a 18,070 — Massa Demartini (ditta), filati seta, da 6075 a 8000 — Musso Giuseppe, seterie, da 38,880 a 59,808 — Pagliero e Negra, seterie, da 3780 a 4800 — Segre padre e figli, seterie, da 1000 a 14,400 — Sinigaglia Salomone, seterie, da 9840 a 18,912 — Soldati Filippo e figlio, seterie, 6000 (c. p. b.) — Vagnone F.lli, seterie, da 10,500 a 14,140 — Bevilacqua F.lli, maglierie, 17,000 (c. p. b.) — Charbonnier Ribet, lane, 22,000 (id.) — Fenoglio e Vedovo, lane, 7000 (id.) — Gallo cav. Antonio, lane, da 7600 a 1700 — Norzi Jona, lane, 5000 (c. p. b.) — Rey F.lli, tessuti diversi, 56,000 (id.).

Strobino Eugenio, lanerie, da L. 5000 a 7000 — Uberlalli Pietro, pannilane, 30,000 (c. p. b.) — Assetto fratelli, stoffe cotoni, 22,500 (id.) — Casalis e Donini, filati, 10,000 (id.) — François Pietro, pizzi e tulli, 6700 (id.) — Hoffmann e C., tessuti cotoni, 21,510 (id.) — Herrnhut ing. Bernardo, fabbricante lucignoli, da 3000 a 6000 — Rind ing. Adolfo, fabbricante lucignoli, da 3000 a 7200 — Mazzonis commendatore Paolo, tessitura stoffe filo e cotone, 570,770 (complessivamente) — Narcito G., maglierie, 6000 (c. p. b.) — Peretti Angelo, maglierie, 7000 (id.) — Poma Anselmo, cotonificio, 76,600 (id.) — Richiardi B. M., fabbricanti lucignoli, da 2800 a 4800 — Thomas Adamo, tulli, pizzi e tende, 21,000 (c. p. b.) — Widmann e Simondetti, cotonificio, 49,196 (id.) — Wild e Abeg, cotonificio, 102,020 (id.) — Bosco Antonio, cordami, da 2800 a 5200 — De Fernex Giovanni, lutificio, 15,668 (c. p. b.) — De Benedetti Michele, cordami, 8300 (id.) — Pasquino Giuseppe, tessuti, da L. 7000 a 5300 — Vigo Giuseppe, tessuti lutia, 10,000 (c. p. b.) — Arnaudon G. e C., conciatori, 8000 (id.) — Astegiano Andrea, pelli, 14,000 (id.) — Asinelli Giuseppe, 45,000 (id.) — Rocca Angelo, Ditta, conciatore, 20,000 (id.) — Bruno Francesco, conciatore, da 7500 a 11,000 — Bruno fratelli, cuoi, 20,000 (c. p. b.) — Bruno Giovanni, conciatore, 2500 (id.) — Chapot Giovanni, conciatore, 10,000 (id.) — De Luca Giacomo, conciatore, 15,500 (id.) — Durio fratelli, conciatori, 35,000 (id.) — Durio Giuseppe, conciatore, 24,000 (id.) — Florio fratelli, pelli e pellicceria, 27,000 (id.) — Grandis fratelli, pellami, 7000 (id.) — Gianoria e C., pellami, 9000 (id.) — Martinolo Angelo, pellami, 15,000 (id.) — Martinolo Luigi, conciatore, 20,000 (id.) — Fenzini fratelli, conciatori e lanerie, 32,000 (id.) — Romano Francesco, [illegible], 16,500 (id.) — Siccardi Giovanni, pellami, 20,000 (id.) — Viscitti V. e C., conciatori, 8000 (id.).

Il telefono Torino-Milano.

Da ieri mattina è stata attivata la comunicazione telefonica intercomunale di Stato Torino-Milano.

La tassa per tre minuti di conversazione vanno ridotta da L. 1 50 a lire 1.

Un posto gratuito nell'Istituto dei sordo-muti. — E' aperto un concorso per il conferimento di un posto gratuito, di nomina del Municipio di Torino, nel R. Istituto dei sordo-muti. Gli aspiranti devono presentare la domanda alla civica segreteria (Ufficio II, istruzione) entro il 29 corrente, corredandola dei voluti documenti.

Nuova linea tranviaria al Cimitero monumentale. — La Società Anonima Elettricità Alta Italia metterà oggi in esercizio una nuova linea tranviaria elettrica a sistema misto a filo aereo ed accumulatori. La linea parte dal piazzale del Ponte in ferro (Maria Teresa), segue il corso Vittorio Emanuele fino a via San Massimo, percorre tutta la via San Massimo, attraversa via Po, percorre la via Montebello, attraversando via Zecca, corso San Maurizio, svolta sul corso Regina Margherita ed attraversato il ponte Rossini giunge per via Catania al Cimitero monumentale.

La linea è destinata in seguito a raggiungere il Regio Parco.

Il biglietto è fissato in centesimi dieci.

Nei giorni di maggiore frequenza sarà pure attivato un servizio speciale con vetture dirette da piazza Castello per via Zecca, via Montebello al Cimitero, e viceversa, collo stesso orario e collo stesso prezzo di biglietto.

Da tutte le linee esercite dalla Società Alta Italia, e cioè:

1. Piazza Castello-via Pietro Micca-piazza Solferino-corso Siccardi-corso Peschiera-corso Sommeiller-Carlo Lauvia-via Valperga Caluso-corso Massimo d'Azeglio-corso Vittorio Emanuele-via San Massimo-via Cavour-via Carlo Alberto-piazza Castello,

2. Piazza Statuto-piazza San Martino-via Bertola-corso Siccardi-via Giannone-piazza Solferino-via Alfieri-via Arsenale-via Cavour-via San Massimo-corso Vittorio Emanuele-corso Massimo d'Azeglio,

3. Piazza San Martino-via Bertola-corso Siccardi-via Giannone-piazza Solferino-via Pietro Micca-piazza Castello-via Zecca-corso San Maurizio-via Napione-corso Regina Margherita, è stabilita la corrispondenza per la linea del Cimitero, con biglietto di corrispondenza a soli dieci centesimi.

E' stabilita pure uguale corrispondenza ed uguale biglietto di soli dieci centesimi dalla linea del Cimitero alle sovradette linee tranviarie.

I pattuglioni. — Per disposizione del questore comm. Didonato, da alcune sere venne iniziato un servizio straordinario di vigilanza per mezzo di pattuglioni di agenti in borghese ed in divisa.

Scopo immediato di questo servizio è quello di vigilare sui *garguguni* e sui pregiudicati in genere, specialmente quelli riconosciuti come [illegible] nel maneggio del coltello.

E' questa certamente una disposizione ottima che potrà rendere dei buoni servizi all'ordine pubblico, e varrà a prevenire molti di quei reati di sangue che intristiscono la [illegible] quotidiana. Questa..... guerra iniziata dal questore contro i portatori di coltello avrà certamente il plauso della intera cittadinanza.

La malinconia di una donna allegra. — Verso le 17 di ieri, veniva ricoverata all'Umberto I e dichiarata fuori pericolo, certa Givelli Maria, d'anni 22, donna allegra, la quale in un momento di sconforto aveva tentato di togliersi la vita ingoiando una pastiglia di sublimato corrosivo e ciò mentre si trovava nel *Ristorante del Gran Paradiso* al Foro Boario.

Il solito pedalastro quotidiano. — Ieri in via Garibaldi, Foglino Francesco, d'anni 23, urtò colla bicicletta e fece cadere la ragazzina Bussi Geronima, d'anni 6, che dal dottor cav. Bodina fu giudicata guaribile in due giorni di una lieve escoriazione alla fronte.

Il Foglino fu da una guardia di P. S. accompagnato alla Questura per schiarimenti.

Infortuni sul lavoro. — Ieri sera Bonducco Francesco, d'anni 19, addetto ai lavori per la posa del nuovo binario tranviario in via Montebello, si lasciò cogliere il dito pollice del piede sinistro sotto una rotaia, riportandone la schiacciatura.

Fu accompagnato al San Giovanni, ove fu medicato e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

— Ieri stesso venne ricoverato all'Umberto I il manovale ferroviario Ghiona Alessandro, d'anni 40, il quale, colto fra i respingenti di due vagoni, nella stazione di Porta Nuova, riportò delle gravi ferite al viso ed alla gamba destra.

Roba trovata e consegnata alle guardie municipali:

Un parapioggia; una museruola; un piccolo scialle; dal tabaccaio Ponzio Francesco una certa quantità di marche da bollo dimenticate da un avventore nella sua bottega.

STATO CIVILE. — Torino, 17 ottobre 1899.

NASCITE: 16, cioè maschi 10, femmine 6.

MATRIMONI: Cerutti Francesco con Albri Giuseppa — Guarak Emilio con Cerrina Giovanna — Sansoldo Domenico con Forte Giuseppa — Landini Felice con Tarditi Onorina.

MORTI: Tempo C. n. Cerotto, d'anni 57, di San Giorgio Canavese, agiata, via Porta Palatina, 6. Ramella Martino, id. 57, di Chiaverano, agiato, via Bidone, 27.

Moriondo M. n. Scagno, id. 44, di Saluggia, tessitr. Rosso Ern. n. Caplaghi, id. 31, di Loiano, tessitrice. Buffa Carlo G., id. 23, di Livorno Piemonte, contad. Marchisio Giacinto, id. 81, di Coconato, commesso. Torta T. (v.) n. Vittone, id. 76, di Ciuzano, contad. Asioli Elena, id. 20, di Forlì, cameriera.

Più 9 minori d'anni 6.

Totale complessivo 16, di cui a domicilio 6, negli ospedali 10; non residenti in questo Comune 3.

NECROLOGIO.

Genova. — Cav. prof. Clemente Perosio, d'anni 60, insegnante all'Accademia di belle arti, alla Scuola femminile industriale « Duchessa di Galliera » ed all'Albergo dei poveri.

Parigi. — M. Savary, senatore repubblicano del dipartimento di Finistère.

Praga. — Pittore Giulio Marzak, professore a quella Scuola reale.

Roma. — Adolfo Deshorties de Beaulieu, console di Francia a riposo.

Trevise. — Signora Luigi Manzoni, d'anni 78, direttrice di quel Collegio comunale di San Teonisto.

COSE LIETE.

Nozze. — A Firenze il signor Salvatore Mendacini, tenente dei bersaglieri, con la signorina Maddalena Sabatini.

A Milano il signor Marco Cappelli, presidente della Società « Pro Italia », con la signorina Laura Questa.

A Napoli l'avv. Eugenio Tortaiore con la signorina Illiana Cavalcante dei marchesi di Verbicaro.

ANVERSA ottobre (sera)		16	17
Frumento — Mercato debole, prezzi in ribasso.			
Petrolio raffinato — pel corrente	Fr.	21 25	21 25
» a 3 mesi primi	»	22 —	22 —
Mercato calmo.			

MAGDEBURGO ottobre (sera)		16	17
Zuccaro di barbabietola — Mercato calmo.			
» Germania 8 disp. scellini		9 [illegible]	9 75

MARSIGLIA ottobre (sera)		16	17
Frumenti — Importazioni quintali		2,500	35,501
» — Vendite		1,500	— —
Affari nulli.			

MERCATO DI NEW-YORK		16	17
Cambio su Londra	D.	4 82 1/2	4 83 1/4
» Parigi	»	5 22 1/2	5 21 7/8
Petrolio Standard white	»	8 75	8 75
» a Filadelfia	»	8 90	8 90
Cotone Middling	»	7 1/4	7 1/4
» a Nuova Orleans	»	6 13/16	6 3/4
Entrata cot. nella giorn. Balle	N.	48,000	44,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	31,000	15,000
» pel Continente	»	33,000	10,000
Frumento rosso	B.	78 1/4	75 1/2
Grano turco	»	40 3/8	40 3/8
Farina extra	»	2 95	2 95
Nolo cereali per Liverpool	»	4 3/4	4 3/4
Caffè — Mercato fermo.			
» — Rio fair disponibile	»	5 3/4	5 3/4
» — » good per corrente	»	4 80	4 70
Zucchero Moscabado N. 12	C.	3 17/16	3 13/16

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi 17 ottobre	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —
» » 3 0/0	100 37	100 50
» » 3 1/2 0/0	101 45	102 45
Rendita Italiana 5 0/0	94 97	91 87
Cambio su Londra a vista	— —	25 28
Consolidati inglesi	— —	103 81
Obbligazioni Lombarde	— —	313 —
Cambio sull'Italia	— —	6 7/8
Tabacchi Nuove	— —	19 65
Banca di Parigi	— —	1080 —
Tunisino	— —	— —
Egiziano 4 0/0 unif.	— —	109 15
Rendita Ungherese 4 0/0	— —	22 —
Rendita Spagnuola Estera	61 45	61 47
Banca Ottomana	— —	553 —
Argento fino	— —	549 50
Credito Fondiario	— —	719 —
Suez	— —	3605 —
Lotti turchi	— —	117 25
Ferrovie Meridionali	665 —	665 —
Rendita Russa nuovo	97 75	97 25
» Portoghese	— —	24 —
Banca di Francia	— —	4300 —
Cambio Madrid	— —	26 97

BORSA DI LONDRA, 17 (Chiusura).

Consol. inglese	103 3/4	Egiziano 1903	105 —
Rendita Italiana	90 3/4	Versam. fatti alla Banca d'Inghilterra L. st.	72,000
Argento fino	26 5/8	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st.	250,000
Spagnuolo	60 3/8		
Turco nuovo	21 3/4		

BORSA DI VIENNA, 17.

Credito Austriaco	360 75	Cambio su Londra	120 25
Lombarde	00 25	Lire italiane (carta)	41 40
B. Anglo-Austriaca	147 50	Rend. Austr. (arg.)	98 50
Austriache	321 —	Id. in carta	98 60
B. Austro-Ungarica	905 —	Union Bank	290 50
Napoleoni d'oro	9 57 5	Rend. Austr. in oro	118 00
Argento	100 —	Ungherese in oro	98 06
Cambio su Parigi	47 77	B. Paesi Bassi	120 —
Tendenza pesante.			

BORSA DI BERLINO, 17.

Cambio su Londra	20 35 5	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	55 70
Cambio su Parigi	80 86	Obbl. Meridionali	00 00
Cambio su Italia	75 70	Obbl. di Roma	39 40
Credito Austr.	226 —	Ferr. Meridionali	131 25
Rendita Italiana	— —	Ferr. Mediterranee	101 25
Id. fine mese	93 75	Banca Commerciale	— —
Cons. Pruss. 4 0/0	97 80	Rublo (contanti)	214 50
Rend. Turca 1 0/0	21 00		
Tendenza ferma.			

Corsi di chiusura delle Borse Italiane

17 ottobre 1899 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. It. 5 0/0 (Contanti)	98 50	98 525	98 55	98 55
Id. fine mese	98 75	98 75	98 77	98 80
Id. 4 1/2 0/0	100 10	100 40	100 60	109 50
Az. Meridionali	715 —	711 50	712 50	710 —
» Mediterranee	541 —	540 —	540 50	540 —
» Banca d'Italia	930 —	935 —	929 50	930 —
» B. Comm. It.	619 —	600 —	612 50	— —
» Credito Italiano	507 —	606 —	500 —	— —
» B. Sconto e Sete	— —	213 —	— —	— —
» Ferr. Pont. It.	514 —	— —	512 —	— —
» Banca Generale	64 —	65 —	64 50	62 75
» Rubattino	568 —	573 —	— —	— —
» Raffiner. Ligure	434 —	431 —	— —	— —
» Piramide	346 —	— —	— —	— —
» Costr. Venete	81 —	— —	81 50	82 —
» Acciaierie Terni	1297 —	1310 —	— —	— —
» Edison vecchie	395 —	— —	— —	— —
» » nuove	— —	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	210 —	202 —	205 —	101 —
» Molini di Roma	— —	— —	94 —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	414 —	— —
» Gas di Roma	— —	— —	714 50	— —
» Condotte acqua	— —	— —	276 —	— —
» Ferriere Ital.	164 —	167 —	160 50	166 —
Obbl. Italiane 3 0/0	301 —	301 50	303 50	300 —
» Meridionali 3 0/0	— —	— —	— —	— —
Chèque Parigi	107 40	107 375	107 20	107 30
» Svizzera	106 975	— —	— —	— —
» Londra	27 145	27 15 3/4	— —	— —
» Germania	132 60	132 60	— —	— —

GENOVA, 17, ore 22,15. — **Prezzi della sera** — Rendita contanti 98 53 — Fine corrente 98 72 — Prestito 109 65 — Banca 927 — Meridionali 712 — Mediterranee 541 — Rubattino 573 — Raffinerie 438 — Acciaierie Terni 1300 — Credito Italiano 507 — Galliera 282 — Ferriere 171 — Banco Sconto 213 — Raffinerie 338 — Cambio 107 35.

Calmi.

Il sentimento della carità negli uccelli.

Il noto scienziato naturalista A. Milne-Edwards membro dell'Istituto di Francia, pubblica sulla *Nature* un'interessante osservazione sul sentimento della carità che ha riscontrato negli uccelli.

« Vi sono pochi argomenti — dice il chiaro scienziato — che siano stati tanto [illegible] come l'istinto o l'intelligenza degli animali. Vi ha chi seguendo la celebre tesi di Descartes, non ammette negli animali che l'istinto, e vi ha invece chi ritiene che gli animali siano dotati di un'intelligenza precisa e reale.

« Ma, come in tante altre controversie, anche in questa la verità sta nel mezzo, e se vi sono degli atti, negli animali, che solo l'istinto ha potuto provocare, quanti se ne sono osservati che indicano, con piena evidenza, l'intelletto e, per conseguenza, il ragionamento in quegli animali che li compiono! Vi sono persino degli esempi evidenti nelle specie ritenute le meno intelligenti, e gli uccelli, per esempio, ce ne daranno numerose prove.

« Ragionare per sè, per il proprio bene, nel proprio interesse, è già avvicinarsi all'intelligenza quale la comprendono e l'esercitano molti fra di noi, ma ragionare per il sentimento della carità, di questa virtù che noi consideriamo come la più bella, la più umana e che noi stimiamo nostro esclusivo monopolio, non è una cosa che i partigiani dell'istinto puro accorderanno mai agli animali. Eppure ciò esiste e alcuni fatti positivi ce ne danno la prova.

« Il ragionamento degli uccelli, quello che si riferisce ai [illegible] stessi ed alla loro progenitura, si manifesta sopratutto quando si tratta della costruzione del nido e del suo adattamento, della protezione e dell'educazione dei loro nati.

« Si son persino osservati dei casi di adozione fra specie diverse: un pettirosso allevò un piccolo fanello abbandonato dai suoi genitori; un pappagallo femmina diede l'imbeccata a dei piccoli fringuelli e poi a dei gufi. Ma questi atti, a rigore, si possono attribuire a deviazioni dell'istinto materno, benchè sia necessaria una parte di intelligenza per compierli. Ma [illegible] spiegazione si potrà dare di un fatto osservato ultimamente al *Jardin des Plantes*, e che dimostra chiaramente che l'uccello prova talvolta un sentimento di compassione, di carità, molto ragionato, che nessuno dei suoi istinti ordinari saprebbe provocare?

« In una gabbia [illegible] rinchiusi due di quei graziosi timalidi della regione dell'Himalaia, chiamati *Mésanges de Nankin* da Sonnerat e che gli ornitologi chiamano *Leiothrix lutea*. Erano due femmine che vivevano di [illegible] accordo, senza però alcuna intimità particolare. Verso la fine del [illegible] di febbraio, un cardinale grigio, che era nella stessa uccelliera, si bisticciò con una di queste *mésanges* e, dopo averla quasi del tutto spennacchiata — il diritto del più forte è sempre il migliore — le ruppe una zampina con una potente beccata.

« La povera storpia non potendo più stare sulle bacchettine, si trascinava penosamente a terra, tremando dal freddo sotto alla sua pelle denudata. La sua compagna ebbe allora pietà di lei e ogni sera accudiva presso la ferita e le portava del fuscelli di muffa e d'erba per farglieno un letto e addolcire le sofferenze delle sue membra in contatto col suolo; quindi si coricava vicino all'ammalata e, coprendola colle ali, restava così tutta la notte, nonostante la posizione estremamente incomoda.

« Per quasi un'intiera settimana, essa non mancò mai alla sua missione di carità e quando vide morire la sua amica, che tante cure non salvarono, divenne triste, mangiando appena, e restando immobile in un cantuccio della sua gabbia. E ben presto anch'essa morì.

« Qual è l'istinto che può condurre questo piccolo uccellino a compiere simili atti? Non ve n'è. Qui non vi è che sentimento e ragionamento. »

NELLA BIBLIOTECA DELLA « STAMPA »

GIOVANNI BRAGAGNOLO-ENRICO BETTAZZI: *Il Risorgimento nazionale (1815-1878)*. — Torino, Libreria Editrice Petrini di G. Gallizio, 1899. L. 3 50.

In questo nuovo volume i due chiarissimi professori dell'Istituto Tecnico di Torino narrano la storia del Risorgimento patrio, dalla caduta del Regno italico alla morte di Vittorio Emanuele, in forma sobria, agile, nuova, con opportune citazioni di scrittori insigni, con molta cura della parte aneddotica, che più pronta si imprime nelle menti giovanili, e del colore storico. Gli studiosi e le persone colte avranno in questo libro un eccellente compendio della più recente storia d'Italia.

***

CAV. G. B. BERNARDI: *Il filaturista serico, Trattato storico-teorico-pratico di sericoltura: dal gelso al telaio*. — Torino, Tipografia Subalpina, 1900.

Anni [illegible] un agente misterioso venne a perturbare e quasi a distruggere i preziosi raccolti della seta. E' da allora che dovunque uomini studiosi cercarono i mezzi per combattere il male. Fra costoro sorse il Bernardi, aggiungendo istruzioni e metodi migliori onde trarre migliore partito dalle cure degli allevamenti del filugello, e nelle operazioni speciali di sericoltura.

***

I Promessi sposi illustrati da G. PREVIATI. — Milano, U. Hoepli, 1899.

Questa edizione dei *Promessi Sposi*, che esce in dispense, è già pervenuta ai tre quarti della intera pubblicazione. E' uscito, infatti, il fascicolo 20, che ci conduce sino al capitolo XXXVI del racconto manzoniano. L'arte così personale del Previati continua a manifestarsi nelle molte illustrazioni dell'elegante volume.

BORSA DI TORINO — 18 ottobre.

Rendita corso medio d'ufficio **98 82 1/2**.

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia lungo 3	107 32 1/2	107 42 1/2	107 125	107 225
Svizzera — 5 1/2	100 05 —	100 05 —	— —	— —
Germania — 6	132 45 —	132 55 —	— —	— —
Londra — 5	27 16 —	27 18 —	— —	— —
Id. lungo —				

Istituti d'Emissione.

Banca d'Italia — Banco di Napoli.

Saggio di sconto *normale*, per cambiali ed altri effetti di commercio, sino a 4 mesi 5 0/0;

Id. *ridotto e di favore*, per cambiali sino a 5 mesi, minimo 4 1/2 0/0.

Interesse sulle anticipazioni sopra *titoli, valori e sete* 4 1/2 0/0, oltre la tassa governativa di un centesimo per ogni mille lire al giorno.

Monte di pietà.

Anticipazioni (a scadenza fissa ed in conto corrente) 4 0/0 *sulle da ogni lavor*.

Rendita 5 0/0 per c. 98 82 1/2.

Rendita 5 0/0 per f. c. 98 72 1/2, 98 75.

Prezzi dei valori per fine corrente:

Azioni				
B. d'Italia	924 — 925 —	Cred. It.	506 —	— —
Ferr. Mer.	711 — 710 50	B. Sconto	212 50	213 —
Ferr. Med.	540 — — —		212 50	212 50

Cronaca della Borsa. — 18 ottobre. — Non possiamo dire un gran bene della riunione di stamane, poichè i mercati sono buoni soltanto quando sono forti, e [illegible] manifestare la loro vigoria colla resistenza e coll'attività, ciò che mancava assolutamente alla nostra Borsa ufficiale sorreata, svogliata ed inoperosa.

I corsi della Rendita soli si mantennero in discreta fermezza sulle 98 725, 98 75 per fine mese, con una diecina di centesimi di riporto sul contanti.

Si confida che la scoperta segnalata ieri da Parigi, e che il basso riporto dell'ultima liquidazione di quindicina confermerebbe, valga a sostenere i prezzi odierni, anche se le circostanze non favoriscano il resto della quota.

Alquanto più debole il cambio a 107 375.

ULTIME NOTIZIE

Intorno al complotto – Una signora orleanista

Ci telegrafano da Parigi, 18, ore 8,50:

Fra i testi interrogati ieri da Bérenger vi fu la signora Porges, che nello scorso febbraio donò centomila franchi al duca d'Orléans. La teste dichiarò di non aver dato questa somma pel complotto, ma per la propaganda in generale. Ella credeva che si trattasse della fondazione di un giornale realista ad un soldo.

Bérenger non intende di cader vittima dell'ostruzionismo per l'incidente della firma alla lettera di Cailly.

Sul duello Grosjean-Melcot.

Ci telegrafano da Parigi, 18, ore 8,50:

Il colloquio fra i padrini di Grosjean e di Melcot ebbe luogo. Non potendo essi accordarsi perchè i padrini di Melcot ritengono che non sia il caso di un duello, decisero di scegliere arbitro l'ex-ministro Bourgeois. Si crede che questi non ammetterà il duello.

Un triste dramma a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 18, ore 8,30:

Una povera sarta di nome Buffy, il cui marito lavora da tre mesi alla Rochelle, si suicidò nella Rue Vega con una sua figlia di 12 anni e un'altra di tre mesi, mediante asfissia con un braciere. La poveretta lasciò una lettera in cui dice che moriva non potendo procurarsi il necessario per vivere.

Alla Camera dei Comuni.

Londra, 18 (*Stefani*) — *Camera dei Comuni*. (*Continuazione*) — *Balfour*, confutando le critiche di Campbell Bannerman, dice che l'Inghilterra raramente intraprese la guerra in circostanze nelle quali il diritto della libertà fosse più chiaramente dalla parte sua come nella guerra attuale.

Dillon presenta un emendamento chiedente che un arbitrato risolva la questione del Transvaal. *Labouchère* difende l'emendamento Dillon, che è respinto con 322 voti contro 54. La discussione sull'indirizzo fu poscia aggiornata.

L'indirizzo di risposta approvato.

Londra, 18 (*Stefani*). — *Camera dei Lordi*. — Approvasi all'unanimità l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La questione transvaaliana.

Londra, 18 (*Stefani*). — I giornali si felicitano che l'Opposizione si mostrò pronta a dimenticare i dissensi ed aiutare il Governo nella questione del sud-Africa. Il Ministero della guerra dichiara che non ricevette ieri nessuna notizia importante dal Sud-Africa.

Il *Times* dice che il Governo chiederà al Parlamento un credito suppletivo di guerra di dieci milioni di sterline.

Il *Daily Mail* ha da Cape Town che il Governo venne informato che i boeri furono respinti tre volte a Mafeking e subirono gravi perdite. Lo *Standard* ha da Dundee che i boeri trasportarono la loro artiglieria a Newcastle e distrussero la ferrovia.

***

Cartum, 18 (*Stefani*). — Kitchener è partito pel sud.

Guglielmo in Inghilterra.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 18:

Lo *Standard* ha da Berlino che l'imperatore Guglielmo partirà per l'Inghilterra il 18 novembre.

L'arcivescovo di Cape Town.

Cape Town, 18 (*Stefani*). — L'arcivescovo pubblica una lettera pastorale nella quale consiglia tutti ad essere cittadini leali senza riserva.

Max Régis nel Transvaal?

Ci telegrafano da Parigi, 18, ore 8,50:

Mandano da Barcellona all'*Intransigeant* che Max Régis intenderebbe di partire pel Transvaal con alcuni redattori dell'*Antijuif*.

Il principe ereditario austriaco non si sposa.

Vienna, 18 (*Stefani*). — *Il Neues Wiener Tagblatt* dice che i circoli bene informati dichiarano assolutamente falsa la notizia dei giornali esteri dell'imminente matrimonio morganatico dell'arciduca Francesco Ferdinando.

Disordini a Praga.

Praga, 18 (*Stefani*). — Iersera vi furono dimostrazioni contro l'abolizione delle ordinanze sulle lingue. La Polizia disperse la folla. Due agenti di polizia furono feriti da sassate. Due arresti.

Prezzi nominali 17 ottobre.

Debiti redimibili.

Obbl. ferr. 3 0/0 Mediterr., Adr. e Sic.	301 —	Id. Ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 0/0	300 —
Id. ferr. Romane 3 0/0	334 —	Id. Ferr. Casali-Alessandria 3 0/0	335 —
Id. Strade ferrate del Tirreno 5 0/0	496 —	Id. Can. Cavour 4 0/0	506 —
Id. Ferr. Vittorio Em. 3 0/0	349 —	Id. Risan. Napoli 5 0/0	502 —
Id. » Novara 5 0/0	512 75	Azioni Ferr. Cavallermaggiore-Bra 5 0/0	530 —
Id. » Cuneo 3 0/0	375 —	Id. Ferr. Bra-Castagn. e Mortara	500 —
Id. » » 5 0/0	500 —		

Titoli garantiti dallo Stato.

Obbl. Ferr. Sarde 3 0/0		Obbl. Roma 4 0/0	500 —
Id. serie B, 1ª em. 1882	371 —	Cart. Cr. fond. B. di Napoli 3 1/2 0/0 netto	471 —
Id. serie A, 2ª em. 1882			

Titoli speciali.

Azioni ed obbligazioni commerciali ed industriali.

Az. Banca d'Italia	930 —	Id. Soc. Risan. acque	371 —
Az. B. di Torino	390 —	Id. » Off. Savigliano	358 —
	80 —	Id. » In. S. Teodoro	10 —
B. Comm. It. Mi.	615 —	Id. » Col. Novarese	150 —
	610 —	Id. » Mobili e Fust.	
Id. B. di sc. e Sete	215 —	Funzionalità Tarnal	165 —
Id. Credito Italiano	506 —	Id. » Elettr. A. I.	200 —
Id. » Meridion.	5 —	Id. » Lan. Sella	295 —
Id. Ferr. Meridionali	711 —	Id. S. A. Carb. (com.)	530 —
Id. » Sec. Sarde	210 —	Id. » (di pref.)	500 —
Id. » Sicule	700 —	Id. S. A. I. Ferr. It.	165 —
Id. » Mont.-Med.	540 —	Id. » It. El. (Cruto)	250 —
Id. » Biella	625 —	Id. Soc. Ital. di appl. elettriche	395 —
Id. F. Pont. - Ir em.	255 —	Id. Elettric. Italiana	395 —
Id. » » 2ª em.	306 —	Id. Soc. Costr. Macch.	
Id. Società Nav. Generale Italiana F. e R.	548 —	M. Ansaldi	335 —
Id. Soc. Tor. Tram. e Ferr. econ. 1ª em.	109 —	Id. Soc. An. Platte	205 50
Id. » 2ª em.	—	Obbl. Cons. d'irrigaz. Agro Vercellese	345 —
Id. » Ferr. Vanzago	705 —	Id. Ferr. Meridionali	331 —
Id. Società Manifatt. Lane Borgosesia	470 —	Id. » Sec. Sardeg.	471 —
Id. Soc. Cartiera Ital.	765 —	Id. Ferr. Sarde, ser. A	289 75
Id. » Cart. Mer.	450 —	Id. Id. serie B	291 —
Id. » Ital. Gas	625 —	Id. Strade ferr. della Sicilia 4 0/0 oro	516 —
Id. » Cons. gaz luce	210 —	Id. Prest. Prov. Aless.	135 —
Id. Società Acqua potabile di Torino	654 —	Id. id. Salerno	475 50
Id. E. Gen. Ital. Agr.	210 —	Id. id. Torino	497 —
Id. Soc. Calci Casale	130 —	Id. Prestito Città di Torino 1883	499 —
Id. Soc. Canna novi Impr. (Genova)	110 —	Cart. Fondiarie di San Paolo 5 0/0	518 50
Id. Soc. Lavori pubbl.	22 —	Id. id. 4 1/2	493 50
Id. An. Agr. Ind. e Ln. Codigoro	100 —	Id. id. Banca d'It. 4 1/2	500 —
		Id. id. 4 1/2	511 —
		Id. Ist. It. Cr. F. 4 1/2	515 —

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 16 ottobre. — Perdita per 1000 sul fino di fr. 218 39 al chilogr. fr. 543 50.

Londra, 18 ottobre. — Pence 26 7/8 all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

Nuova York, 17 ottobre. — Si quota a centesimi di dollaro 58 3/4 per oncia Troy del titolo di 1000 millesimi.

Navigazione.

Porto Said, 18 (*Stefani*). — Il *Marco Polo* ritornante dalla Cina è passato ieri e proseguì per Napoli.

Continuano le pioggie nella campagna romana.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 10:

Anche stanotte piovette senza interruzione e continua tuttora. Gli allagamenti segnalati nelle campagne romane si allargano sempre più minacciosi. Si segnalano una casa e parecchi muri diroccati. Fortunatamente nessuna vittima umana. Si riuscì a riattivare la linea di Pisa, i cui treni arrivano tuttavia ancora con ritardi di due o tre ore.

Il Tevere continua a crescere lentamente, allorando già quasi le arcate dei ponti. Alcuni negozianti di piazza e via San Silvestro, via Nazareno, Pozzetto e Corso ed altre adiacenti, i cui negozi, magazzini e cantine sono danneggiati dall'alluvione di avant'ieri, intendono rivalersi contro il Municipio anche in via legale. Essi allegano l'insufficienza delle fognature, constatata da più anni, a cui mai si volle riparare.

LUIGI ROUX, direttore.

AUDASSO PAOLO, gerente.

Aggio dell'Oro.

Buenos Ayres, 14 ottobre. — Prezzi carta 226 60 per 100 pezzi oro.

Lisbona, 17 ottobre. — Aggio dell'oro a 41 50.

Cambio ufficiale pel giorno 18 L. **107 34**

Torino. — *Mercato dei cereali 17 ottobre 1899.* Mercato fermo.

Prezzi per quintale:

Grani di Piemonte da lire 24 a 24 75 — Grani nazionali di altra provenienza da 23 50 a 26 50 — Grani esteri di forza da 27 25 a 28 25 — Granoni da 13 50 a 15 50 — Granoni Giallonini e pignoletti venati da 15 50 a 16 50 — Avena da 16 75 a 19 75 — Avena superiori e grigie da 19 75 a 20 25 — Segale da 15 a 18 50 — Riso mercantile (1) da 24 a 34 — Riso Bertone da — a (2) — Farina marca numero uno da 34 75 a 35 25 — Farine marca 2, da 33 75 a 34 25 — Semole dure da paste da 41 25 a 41 75 — Crusca di frumento da 11 25 a 12 75.

Avena, riso, farina, semole e crusca fuori dazio.

(1) Nuovo raccolto — (2) Mancanti.

Torino. — *Bollettino settimanale del mercato del bestiame*. — Prezzo degli animali da macello per miriagramma: Sanati da L. 10 50 a 9 75 — Vitelli da 7 50 a 6 50 — Buoi e manzi da 6 50 a 5 — Torelli, tori, moggie e manze da 6 a 5 50 — Vacche e soriani in genere da 5 75 a 3 — Suini da 9 75 a 9. Montoni, pecore e capre da 10 50 a 10.

Chieri, 17 ottobre. — Frumento al quint. L. 23 63 — Meliga 14 62 — Segale 16 50.

Vercelli, 17 ottobre. — Abbiamo nell'ottava il ribasso di cent. 25 sui risi nostrani sgusciati, cent. 75 sui risi giapponesi e cent. 50 sui Risoni giapponesi inferiori, restando invariate le altre qualità. — Notasi che i Risi nostrani andanti furono quotati ai prezzi sottosegnati perchè di qualità poco stagionata. I Risi bertoni sgusciati aumentarono di cent. 50.

Resto invariato, ad eccezione dell'Avena che aumentò di cent. 25 al sacco e cent. 50 al quintale.

Prezzi al tenimento (mediazione compresa).

	Prezzi a sacco di 100 litri min.	mass.	Prezzi a quintale min.	mass.
Riso sgusciato	L. 27 50	28 75	36 75	37 40
Id. avariato	» — —	— —	— —	— —
Id. andante	» 20 —	21 —	26 00	27 00
Id. mercantile	» 20 75	22 75	30 00	30 50
Id. mezzano	» 24 25	25 —	31 15	31 90
Id. Bertone	» — —	— —	— —	— —
Id. Bertone sgusciato	» 30 25	31 75	38 25	39 95
Id. Giapponese	» 22 25	24 —	36 25	29 00
Risone Giapponese	» — —	— —	17 25	19 25
Id. Bertone	» — —	— —	20 25	21 25
Id. Nostrano	» — —	— —	19 50	20 75
Frumento mercantile	» 25 50	21 25	29 50	31 —
Id. buono	» 14 75	16 50	19 50	21 —
Segale	» 10 75	17 25	17 50	18 —
Meliga	» 14 75	15 75	15 25	16 —
Avena (mis. loc.)	» 11 25	11 75	15 25	16 75

Appendice della *Stampa-Gazzetta Piemontese* (59)

Il nipote di D'Artagnan

ROMANZO

di A. SIRVEN e A. SIEGET

D'Artagnan prese la mano di Collet e disse:

— Perdio! Qual gentile innamorata hai, amico mio! Mi pare che a una passione come quella io preferirei la lebbra, la peste o qualsiasi altro flagello. E' una sventura, per un onest'uomo essere disprezzato e amato nello stesso tempo a quel punto! E tu dicevi che non ti credevi amato! Ma, mio caro, se non t'amasse ella non sarebbe gelosa.

— E se fosse gelosa d'un altro! — disse Collet.

— Ah! sarebbe bella! — esclamò d'Artagnan. — Sarebbe il colmo.... Gelosa e, naturalmente, innamorata d'un altro!..... Completa allora la tua Macka.... Ma qual è la ragione di quel sospetto?

— Te lo dirò — rispose Collet con voce cupa. — Anch'io, a tutta prima, credevo mi facesse l'onore di essere gelosa di me, ma poi...., sta a sentire.... Spaventato dello stato in cui la vedevo, mi gettai ai suoi piedi mormorando: « Macka, mia cara Macka, calmati!.... Affronterò la collera dello tsar, rifiuterò di lasciarmi maritar con un'altra.... Nessuna donna si porrà fra noi,.... te lo giuro.... » Ma ella non mostrò neppur di udirmi e se si calmò non fu certamente per le mie tenere proteste. Accasciata, silenziosa, collo sguardo smarrito, ella non udiva le mie parole, non sentiva i miei baci ardenti..... non mi vedeva!..... Ad un tratto mi respinse con violenza, e siccome io le rimproveravo dolcemente quella bruschezza che non comprendevo, ella mi disse: « Lasciami e provami il tuo amore altrimenti che con baci. » « Che debbo fare per piacerti? » le domandai. « Devi dire all'imperatore che il nostro matrimonio è deciso. » « Ah! come sei buona! » esclamai felice e stupefatto di quell'improvviso mutamento.

D'Artagnan interruppe suo cugino.

— Non c'era, forse, da essere tanto felice, — disse, — ma stupefatto sì..... Confessa che in luogo tuo lo sarei stato anch'io..... E quale era il motivo di quel mutamento!

Collet dovette sospendere per poco il suo racconto. Era così commosso che non gli riusciva di parlare. Ritrovando finalmente la facoltà d'esprimersi, riprese:

— « Non sono buona come credi — mi disse Macka. — Un matrimonio con te mi par sempre ridicolo e umiliante. Ma mi ci rassegno, perchè c'è nella mia anima qualche cosa di più forte del mio orgoglio....., il desiderio di vendicarmi d'un uomo che m'ha crudelmente offesa. E se acconsento a sposarti è soltanto alla condizione che tu ti faccia l'esecutore della mia vendetta. » « Se un uomo t'ha offesa, — dissi io, — quell'uomo morrà! » « Chiunque egli sia! » « Chiunque egli sia! » « Allora, per essere mio marito — riprese Macka con voce carezzante — andresti sino ad uccidere..... » « Chi? » domandai, sorpreso di vederla interrompersi subitamente, come se avesse avuto orrore del suo pensiero. Ella appressò la bocca al mio orecchio e mormorò: « Lo tzar! »

— *Mordioux!* — esclamò d'Artagnan — bisogna che quella furia stimi ad un ben più alto prezzo la fortuna di divenir suo marito, per proporti un tal patto! Voler farti assassinare l'imperatore, suo fratello.... E tu non l'hai strangolata!....

Collet rispose:

— Ascolta. « Macka, — le dissi, — sei pazza.... è una prova, non è vero? » Ella sorrise e replicò: « Sì, è una prova, ma oltrecchè non penso ad attentare alla vita sacra di nostro padre lo tsar, stimo anche che la prova sarebbe superiore alle tue forze e te ne propongo un'altra. Non mi dicesti che una affettuosa, una quasi fraterna amicizia ti lega da lunghi anni al principe Dimitri Dorieff? » « Se il principe fosse mio fratello non potrei amarlo più di come lo amo », risposi. « Ebbene, — riprese ella, — se io ti dicessi: colui che m'ha mortalmente offesa è Dimitri Dorieff, ed è lui che ti ordino di uccidere...., che mi risponderesti? » « Ti risponderei, Macka, che Dimitri non è un vile e che lo credo incapace di oltraggiare una donna...., per conseguenza non è di lui che puoi avere da vendicarti. » « Di modo che, — riprese ella con voce cupa, — se si trattasse di lui, rifiuteresti. » « Sai se ti amo, Macka, — replicai con fermezza, — e tuttavia rinuncierei a te, alla mia felicità in questo mondo, come rinuncierei alla mia salute nell'altro, piuttosto che alzar su quell'uomo una mano fratricida. » Ella mi rivolse uno sguardo di pietà e mormorò: « Povero fanciullo!.... e dice d'amarmi!....Amare è porre il nostro amore al disopra di tutte le affezioni, anche le più tenere, di tutti i doveri, anche i più sacri. Amare è, quando l'amata ve lo domanda, strappar il cuore della propria madre, e portarglielo sanguinante. Ecco ciò che si chiama amare, lo comprendi, tu? » « Sì, — risposi, — quando s'ama un demonio....., ma tu sei una donna..... una donna orgogliosa, violenta, ma una donna, vale a dire, un essere, in fondo, buono e pietoso, incapace di esigere un delitto dal suo amante e meno ancora dal suo fidanzato.... dal suo futuro marito!..... »

— Ah! era adulazione soverchia, mio caro, interruppe d'Artagnan. — Ma che avevi, in quel tempo, davanti agli occhi, povero Nino? E la tua Macka non ha avuto la franchezza di confessarti che era, al contrario, un vero mostro? Decisamente ci perde ancor più nella mia stima..... avesse avuto, perlomeno, il coraggio della sua infamia!

— E' tanto infame quanto tu credi, d'Artagnan! Nel momento di cui ti parlo, io non lo credevo....., ora ho paura che lo sia anche più..... Detto quelle parole ella m'abbracciò e mi disse di non temer nulla pel principe Dimitri. « E' un altro, l'uomo che odio, — soggiunse, — un miserabile che ha abusato della mia innocenza, allorchè ero quasi ancora bambina, per sedurmi e poi abbandonarmi!.... Io giurai di non appartenere mai, davanti a Dio, che all'uomo che saprebbe vendicarmi. Ecco perchè ti dissi tutto ciò, amico mio.... e, d'altronde, non dovevo la mia confessione completa al mio futuro marito? Sarebbe stato onesto nasconderti il dramma doloroso della mia giovinezza, e dovevo lasciarti credere che avevi ricevuto, tu, il mio primo bacio, allorchè..... » « Taci! taci! — io la interruppi. — Chiunque sia quell'uomo, io avrò il suo sangue. Il suo nome! » « Te lo dirò l'indomani del nostro fidanzamento, — rispose ella, — e ti sposerò l'indomani della sua morte! »

(Continua).

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società Anonima sedente in FIRENZE — Capitale L. 260 milioni, interamente versato

SERVIZIO FINANZA E TITOLI — Esercizio della Rete Adriatica.

LIX^ma **ESTRAZIONE** dei **BUONI** in **ORO** eseguitasi in seduta pubblica il **30 settembre 1899.** — I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° gennaio 1900, mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute.
Dal 1° gennaio 1900 in poi cessano di essere fruttiferi.

NUMERI ESTRATTI

TITOLI DA CINQUE												TITOLI UNITARI							
Numeri delle Cartelle	NUMERI dei Buoni		Numeri delle Cartelle	NUMERI dei Buoni		Numeri delle Cartelle	NUMERI dei Buoni		Numeri delle Cartelle	NUMERI dei Buoni		NUMERI dei Buoni		NUMERI dei Buoni		NUMERI dei Buoni		NUMERI dei Buoni	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.		dal N.	al N.		dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
18	86	90	3721	18601	18605	7270	36346	36350	11025	55121	55125	65026	65030	81001	81005	100711	100715	117021	117025
24	116	120	3727	18631	18635	7275	36371	36375	11031	55151	55155	65036	65040	81006	81010	100846	100850	117046	117050
82	406	410	3738	18686	18690	7304	36516	36520	11056	55276	55280	65061	65065	81966	81970	101151	101155	117056	117060
123	611	615	3740	18696	18700	7332	36656	36660	11215	56071	56075	65271	65275	81911	81915	101156	101160	117151	117155
125	621	625	3768	18836	18840	7370	36846	36850	11198	55986	55990	65291	65295	81516	81520	101966	101970	117801	117805
136	676	680	3844	19216	19220	7517	37581	37585	11275	56371	56375	65431	65435	81846	81850	102721	102725	117901	117905
146	726	730	3864	19316	19320	7519	37591	37595	11294	56466	56470	65656	65660	82011	82015	102731	102735	118001	118005
147	731	735	3884	19416	19420	7540	37696	37700	11298	56486	56490	65681	65685	82066	82070	103141	103145	118121	118125
163	811	815	3963	19811	19815	7635	38171	38175	11361	56801	56805	66101	66105	83111	83115	103146	103150	119166	119170
165	821	825	4065	20321	20325	7662	38306	38310	11381	56901	56905	66146	66150	83511	83515	103906	103910	119381	119385
173	861	865	4094	20466	20470	7693	38461	38465	11403	57011	57015	66156	66160	83571	83575	104081	104085	119296	119300
188	936	940	4133	20661	20665	7743	38711	38715	11412	57056	57060	66406	66410	83871	83875	104551	104555	119306	119310
229	1141	1145	4151	20751	20755	7749	38741	38745	11413	57061	57065	66656	66660	83911	83915	104716	104720	119321	119325
346	1726	1730	4210	21046	21050	7773	38861	38865	11415	57071	57075	66676	66680	84626	84630	104796	104800	119406	119410
443	2211	2215	4224	21116	21120	7779	38891	38895	11433	57161	57165	66916	66920	84641	84645	104866	104870	119446	119450
471	2351	2355	4226	21126	21130	7992	39956	39960	11595	57971	57975	67341	67345	84826	84830	104966	104970	119866	119870
490	2446	2450	4254	21266	21270	8011	40051	40055	11707	58531	58535	67416	67420	84846	84850	104096	104100	119746	119750
557	2781	2785	4278	21386	21390	8026	40126	40130	11720	58596	58600	67631	67635	84901	84905	104141	104145	119136	119140
601	3001	3005	4282	21406	21410	8037	40181	40185	11830	59146	59150	67701	67705	85111	85115	104146	104150	119141	119145
634	3166	3170	4396	21976	21980	8034	40166	40170	11874	59366	59370	67961	67965	85441	85445	104161	104165	119156	119160
641	3201	3205	4457	22281	22285	8047	40231	40235	11883	59411	59415	67981	67985	85961	85965	104516	104520	119161	119165
652	3256	3260	4471	22351	22355	8056	40276	40280	11888	59436	59440	68586	68590	85721	85725	104871	104875	119591	119595
670	3346	3350	4497	22481	22485	8076	40376	40380	11895	59471	59475	68471	68475	85781	85785	105071	105075	119601	119605
697	3481	3485	4508	22536	22540	8184	40916	40920	11927	59631	59635	68681	68685	85766	85770	105111	105115	120116	120120
715	3571	3575	4510	22546	22550	8190	40946	40950	11967	59831	59835	68696	68700	85901	85905	105221	105225	120031	120035
752	3756	3760	4547	22731	22735	8192	40956	40960	11970	59846	59850	69006	69010	86011	86015	105261	105265	120046	120050
763	3811	3815	4551	22751	22755	8194	40966	40970	11977	59881	59885	69151	69155	86251	86255	105851	105855	120166	120170
781	3901	3905	4561	22801	22805	8277	41381	41385	12059	60291	60295	69196	69200	86301	86305	105971	105975	120266	120270
823	4111	4115	4623	23111	23115	8300	41496	41500	12063	60311	60315	69376	69380	86411	86415	105976	105980	120491	120495
884	4416	4420	4646	23226	23230	8330	41646	41650	12101	60501	60505	69606	69610	86491	86495	106076	106080	120736	120740
943	4711	4715	4658	23286	23290	8337	41681	41685	12115	60571	60575	69651	69655	86506	86510	106366	106370	120791	120795
1060	5296	5300	4700	23496	23500	8382	41906	41910	12144	60716	60720	70046	70050	86511	86515	106516	106520	120841	120845
1061	5301	5305	4719	23591	23595	8383	41911	41915	12179	60891	60895	70146	70150	86626	86630	106611	106615	121106	121110
1074	5366	5370	4742	23706	23710	8450	42246	42250	12203	61011	61015	70176	70180	86741	86745	106821	106825	121211	121215
1079	5391	5395	4749	23741	23745	8461	42301	42305	12230	61146	61150	70186	70190	87001	87005	106921	106925	121441	121445
1094	5466	5470	4750	23746	23750	8497	42481	42485	12239	61191	61195	70351	70355	87096	87100	107031	107035	121681	121685
1095	5471	5475	4795	23971	23975	8501	42501	42505	12243	61211	61215	70736	70740	87211	87215	107111	107115	121831	121835
1108	5536	5540	4840	24196	24200	8542	42706	42710	12277	61381	61385	70746	70750	87481	87485	107191	107195	121926	121930
1116	5576	5580	[illegible]	24436	24440	8564	42816	42820	12271	61351	61355	70876	70880	87491	87495	107356	107360	122011	122015
[illegible]	6001	6005	4914	24566	24570	8599	42986	42990	12400	61996	62000	71006	71010	87541	87545	107481	107485	122101	122105
1244	[illegible]	6220	4971	24851	24855	[illegible]	43101	43105	12410	62046	62050	71011	71015	87711	87715	107901	107905	122161	122165
1277	6381	6385	[illegible]	24966	24970	8626	43126	43130	12423	62111	62115	71051	71055	87781	87785	108111	108115	122221	122225
1283	6411	6415	5006	25026	25030	8659	43291	43295	12432	62156	62160	71066	71070	87806	87810	108411	108415	122266	122270
[illegible]	6481	6485	5040	25196	25200	8675	43371	43375	12440	62196	62200	71411	71415	87901	87905	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6721	6725	5043	25211	25215	8680	43396	43400	12443	62211	62215	71431	71435	88291	88295	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1360	6796	6800	5128	25636	25640	8739	43691	43695	12452	62256	62260	71506	71510	88341	88345	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1410	7046	7050	5151	25751	25755	[illegible]	43711	43715	12544	62716	62720	71531	71535	88396	88400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1427	7131	7135	5158	25786	25790	[illegible]	43761	43765	12576	62876	62880	71721	71725	88916	88920	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1489	7441	7445	5164	25816	25820	8763	43811	43815	12585	62921	62925	71791	71795	89146	89150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1510	7546	7550	5209	26041	26045	8776	43876	43880	12618	63086	63090	71906	71910	89446	89450	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1567	7831	7835	5323	26611	26615	[illegible]	44276	44280	12624	63116	63120	71981	71985	89326	89330	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1590	7946	7950	5363	26811	26815	8861	44301	44305	12629	63141	63145	72011	72015	90131	90135	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1623	8111	8115	[illegible]	26846	26850	8930	44646	44650	12643	63211	63215	72156	72160	90241	90245	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1643	8211	8215	[illegible]	26976	26980	8960	44796	44800	12729	63641	63645	72916	72920	90271	90275	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1649	8241	8245	5400	26996	27000	9034	45166	45170	12760	63796	63800	73211	73215	90471	90475	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1704	8516	8520	5472	27356	27360	9056	45276	45280	12777	63881	63885	73386	73390	90721	90725	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1794	8966	8970	5492	27456	27460	9160	45796	45800	12783	63911	63915	73421	73425	91031	91035	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1814	9066	9070	5501	27501	27505	9182	45906	45910	12810	64046	64050	73476	73480	91236	91240	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1836	9176	9180	5515	27571	27575	9188	45936	45940	12812	64056	64060	73571	73575	91411	91415	111496	111500	126116	126120
1837	9181	9185	5540	27696	27700	9197	45981	45985	12822	64106	64110	73676	73680	91416	91420	111616	111620	126261	126265
1877	9381	9385	5541	27701	27705	9200	45996	46000	12835	64171	64175	73706	73710	91931	91935	111771	111775	126516	126520
1891	9451	9455	5593	[illegible]	27965	9208	46036	46040	12836	64176	64180	73761	73765	92016	92020	111821	111825	126511	126515
1905	9521	9525	5684	28416	28420	9215	46071	46075	12915	64571	64575	73866	73870	92096	92100	111961	111965	126766	126770
1951	9751	9755	5674	28366	28370	9221	46101	46105	12961	64801	64805	74021	74025	92116	92120	112116	112120	127101	127105
2034	10166	10170	5679	28391	28395	9228	46136	46140	12968	64836	64840	74111	74115	92141	92145	112191	112195	127231	127235
[illegible]	10326	10330	5696	28476	28480	9233	46161	46165				74206	74210	92146	92150	112211	112215	127826	127830
[illegible]	10421	10425	5762	28806	28810	9239	46191	46195				74291	74295	92151	92155	112396	112400	127436	127440
2090	10446	10450	5770	28846	28850	9297	46481	46485				74401	74405	92156	92160	112551	112555	127851	127855
2136	10676	10680	5774	28866	28870	9321	46601	46605				74601	74605	92231	92235	112516	112520	127906	127910
2190	10946	10950	5789	28941	28945	9335	46671	46675				74746	74750	92341	92345	112781	112785	128071	128075
2303	11511	11515	5801	29001	29005	9354	46766	46770				74911	74915	92276	92280	112806	112810	128111	128115
2326	11626	11630	5805	29021	29025	9470	47346	47350				75101	75105	92326	92330	112861	112865	128201	128205
2346	11726	11730	5810	29046	29050	9479	47391	47395				75191	75195	92791	92795	112886	112890	128326	128330
[illegible]	11816	11820	5847	29231	29235	9487	47431	47435				75316	75320	92771	92775	112921	112925	128531	128535
2445	12221	12225	5862	29306	[illegible]	[illegible]	47481	47485				75566	75570	93001	93005	112981	112985	129116	129120
2447	12231	12235	5928	29636	29640	9535	47671	47675				75721	75725	93181	93185	113106	113110	128576	128580
2479	12391	12395	5945	29721	29725	9557	47781	47785				75926	75930	93546	93550	113201	113205	128656	128660
2484	12416	12420	5960	29796	29800	9559	47791	47795				76091	76095	93696	93700	113806	113810	128711	128715
2492	12456	12460	5986	29926	29930	9563	47811	47815				76191	76195	93906	93910	113976	113980	128756	128760
2510	12546	12550	6006	30026	30030	9569	47841	47845				76216	76220	93951	93955	118001	118005	128811	128815
2618	13086	13090	6025	30121	30125	9596	47976	47980				76231	76235	93966	93970	118506	118510	129021	129025
2622	13106	13110	6069	30341	30345	9609	48041	48045				76451	76455	94701	94705	118041	118045	129106	129110
2626	13126	13130	6080	30396	30400	9614	48066	48070				76721	76725	94026	94030	118806	118810	129141	129145
2646	13226	13230	6145	30721	30725	9617	48081	48085				76726	76730	94031	94035	118701	118705	129151	129155
2756	13776	13780	6160	30796	30800	9678	48386	48390				76961	76965	94501	94505	118006	118010	129231	129235
2770	13846	13850	6170	30846	30850	[illegible]	48861	48865				77026	77030	95001	95005	118091	118095	129236	129240
2796	13976	13980	[illegible]	30961	[illegible]	9779	48891	48895				77071	77075	95506	95510	118081	118085	129316	129320
2908	14536	14540	[illegible]	31181	31185	[illegible]	48906	48910				77191	77195	95116	95120	114001	114005	129871	129875
2989	14941	14945	[illegible]	31226	31230	[illegible]	48941	48945				77286	77290	95121	95125	114046	114050	129896	129900
3010	15046	15050	6270	31346	31350	[illegible]	49456	49460				77296	77300	95201	95205	114266	114270	129481	129485
3035	15171	15175	6324	31616	31620	9956	[illegible]	49780				77316	77320	95476	95480	114551	114555	129516	129520
3052	15256	15260	6396	31976	31980	9976	49876	49880				77391	77395	95716	95720	114056	114060	[illegible]	129655
3060	15296	15300	6419	32091	32095	9981	49901	49905				77396	77400	95791	95795	114651	114655	129876	129880
3124	15616	[illegible]	6421	32101	32105	10056	50276	50280				78066	78070	96306	96310	115081	115085	129916	129920
3091	15451	15455	6424	32116	32120	10071	50351	50355				78106	78110	96001	96005	115106	115110	130006	130010
3143	15711	15715	6468	32336	32340	10073	50361	50365				78121	78125	96116	96120	115141	115145	130021	130025
3158	15786	15790	6480	32396	32400	[illegible]	50621	50625				78761	78765	96121	96125	115391	115395	130271	130275
3204	16016	[illegible]	[illegible]	32486	32490	10132	50656	50660				78776	78780	96176	96180	115381	115385	130396	130400
3236	[illegible]	16180	6557	32781	32785	10168	50836	50840				78821	78825	96706	96710	115551	115555	130636	130640
3265	16321	16325	6580	32896	32900	10173	50861	50865				79226	79230	96916	96920	115621	115625	130656	130660
3321	16601	16605	6696	33476	33480	10336	51676	51680				79241	79245	97026	97030	115626	115630	130726	130730
3328	16636	16640	[illegible]	33796	33800	10425	52121	52125				79311	79315	97371	97375	115726	115730	130751	130755
3348	16736	16740	6781	33901	33905	10432	52156	52160				79501	79505	97381	97385	116026	116030	130986	130990
3407	17031	17035	6782	33906	33910	10557	[illegible]	52785				79881	79885	97396	97400	116046	116050	131036	131040
3415	17071	17075	6822	34106	34110	10628	53136	53140				80026	80030	97471	97475	116311	116315	131121	131125
[illegible]	17176	17180	6837	34181	34185	10630	53146	53150				80066	80070	97716	97720	116456	116460	131126	131130
3447	17231	17235	6917	34581	34585	10715	53571	53575				80126	80130	97766	97770	116811	116815	131141	131145
3468	17336	17340	6919	34591	34595	10726	53626	53630				80381	80385	97856	97860	116901	116905	131281	131285
3484	17416	17420	[illegible]	34641	34645	10762	53806	53810				80306	80310	98151	98155	117011	117015		
[illegible]	17541	17545	[illegible]	34871	34875	10790	53946	53950				80361	80365	98001	98005				
3518	[illegible]	17590	6983	34911	34915	[illegible]	[illegible]	53710				80501	80505	98521	98525				
3521	17601	17605	6986	34926	34930	10746	53726	53730				80661	80665	98706	98710				
3544	17716	17720	6995	34971	34975	10765	53821	53825				80806	80810	98821	98825				
3580	[illegible]	17900	7049	35241	35245	10772	53856	53860				81056	81060	98826	98830				
3583	17911	17915	[illegible]	35341	35345	[illegible]	54086	54090				81191	81195	99176	99180				
3608	18036	18040	7080	35396	35400	10843	54211	54215				81391	81395	99506	99510				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	35491	35495	[illegible]	54601	54605				81426	81430	99511	99515				
3644	18216	18220	7181	35901	35905	10928	[illegible]	54640				81406	81410	99701	99705				
3663	18311	18315	7204	36016	36020	10984	54916	54920				81496	81500	99911	99915				

NB. *Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.*

Firenze, 30 settembre 1899. 19177 F *LA DIREZIONE GENERALE.*

TORINO 1899 — Tip. ROUX FRASSATI e C°.